

**COMUNE DI
MARCON**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

INDICE

Linee programmatiche di mandato e gestione	1
Linee progr. di mandato / obiettivi strategici	2
La giunta comunale	6

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	7
Obiettivi generali individuati dal governo	8
Popolazione e situazione demografica	9
Territorio e pianificazione territoriale	11
Movimento turistico nel comune di marcon	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Economia insediata	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	21
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	23

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	24
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	25
Opere pubbliche in corso di realizzazione	28
Tributi e politica tributaria	29
Tariffe e politica tariffaria	31
Spesa corrente per missione	33
Necessità finanziarie per missioni e programmi	34
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	35
Disponibilità di risorse straordinarie	36
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	37
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	38
Programmazione ed equilibri finanziari	39
Finanziamento del bilancio corrente	40
Finanziamento del bilancio investimenti	41
Disponibilità e gestione delle risorse umane	42
Obiettivo di finanza pubblica	44

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	45
Entrate tributarie - valutazione e andamento	46
Principali aliquote applicate entrate tributarie	47
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	48
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	49
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	50

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	51
Accensione prestiti - valutazione e andamento	52
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	53
Fabbisogno dei programmi per singola missione	54
Servizi generali e istituzionali	55
Ordine pubblico e sicurezza	59
Istruzione e diritto allo studio	60
Valorizzazione beni e attiv. culturali	62
Politica giovanile, sport e tempo libero	64
Turismo	66
Assetto territorio, edilizia abitativa	67
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	69
Trasporti e diritto alla mobilità	71
Soccorso civile	73
Politica sociale e famiglia	74
Tutela della salute	77
Sviluppo economico e competitività	78
Lavoro e formazione professionale	79
Agricoltura e pesca	80
Fondi e accantonamenti	81
Debito pubblico	82
Anticipazioni finanziarie	83
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	84
Piano triennale razionalizzazione spese	85
Programmazione e fabbisogno di personale	87
Programmazione e fabbisogno di personale	88
Opere pubbliche e investimenti programmati	89
Piano triennale opere pubbliche (delibera gc 230/2018)	90
Programmazione acquisti di beni e servizi	92
Permessi a costruire	94
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	95

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

La nuova Amministrazione è risultata eletta nel turno di ballottaggio delle consultazioni elettorali amministrative tenutosi in data 25/06/2017. Insediatasi a seguito della proclamazione del Sindaco e dei consiglieri eletti, in data 27/06/2017, l'Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 13/07/2017, ha proceduto alla convalida degli eletti.

L'allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011 relativo al "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", dispone al punto n. 8 che *"Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce"*.

Successivamente, ai sensi dell'art. 170 comma 1 del TUEL, entro il 15 novembre, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP e lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale del DUP, se non ancora effettuata, e del bilancio di previsione, entro il 31 dicembre.

La programmazione strategica (SeS)

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) costituisce il presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), di durata quinquennale, pari a quella del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), di durata triennale, pari a quella del bilancio pluriennale.

La SeS sviluppa le Linee Programmatiche di mandato attraverso:

- le politiche di mandato da sviluppare per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo
- gli strumenti con cui s'intende rendicontare il livello di realizzazione delle missioni e dei programmi.

Nella SeS del DUP vengono declinati, per ogni Missione di bilancio, gli indirizzi strategici che è intenzione di perseguire da parte dell'Amministrazione entro la fine del mandato.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs 6/09/2011 n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La programmazione operativa (SeO)

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per "competenza" con riferimento all'intero periodo considerato e per "cassa" con riferimento al primo esercizio.

La "PARTE PRIMA" della SeO individua, per ogni singola MISSIONE, i PROGRAMMI che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti della SeS.

La "PARTE SECONDA" della SeO contiene i principali atti programmatici dell'Ente quali:

- il piano delle opere pubbliche;
- il fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- il piano degli acquisti;
- i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

LINEE PROGR. DI MANDATO / OBIETTIVI STRATEGICI

Le Linee programmatiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (ex art. 46 D. Lgs 267/2000). In esse sono enunciati i principi, i valori e le occasioni per rendere concreta la visione della città.

I principi:

1. Legalità, trasparenza e partecipazione
2. Sicurezza e civile convivenza
3. Sostenibilità e qualità della vita
4. Politiche a servizio delle persone
5. Efficienza amministrativa e gestione delle risorse senza sprechi

A partire da questi principi si sono sviluppate alcune aree tematiche che costituiranno il punto di riferimento di attività e progetti da realizzare nel corso del mandato.

1. Legalità, trasparenza e partecipazione

La trasparenza dovrà essere la guida della macchina amministrativa e diviene fondamento per la partecipazione dei cittadini che potranno essere coinvolti nei processi di formazione delle decisioni pubbliche. Partecipare significa prendere parte alle scelte strategiche, condividere decisioni, influire sui processi per arrivare a soluzioni più appropriate. Riuscire ad attivare una progettazione partecipata in più settori significa realizzare più democrazia dal basso, ma anche realizzare strutture e progetti più funzionali perché vicini alle esigenze dei cittadini.

Obiettivi specifici saranno:

- Favorire la circolazione delle informazioni in possesso della pubblica amministrazione mediante tutti i mezzi disponibili, anche attraverso la diffusione di bacheche per portare all'attenzione avvisi pubblici ed eventi sul territorio;
- Favorire il diritto all'accesso agli atti e alle informazioni in possesso della pubblica amministrazione, da parte di cittadini e organizzazioni, in formato aperto, consultabile e accessibile;
- Rendicontare *online*, per obiettivi, le attività della amministrazione comunale;
- Ottimizzazione del sito internet comunale, del profilo *Facebook* e di altri *social network* per migliorarne e facilitarne la comunicazione;
- Realizzare l'edizione periodica di un notiziario informativo dell'operato dell'amministrazione;
- Promuovere attività di ascolto e partecipazione della popolazione attraverso assemblee pubbliche periodiche;
- Mettere in campo esperienze di collaborazione tra amministrazione e cittadini per la gestione del bene comune.

2. Sicurezza urbana

La sicurezza dovrà essere garantita come un bene irrinunciabile di ogni Cittadino di Marcon. L'impegno dell'Amministrazione sarà volto ad assicurare un ordinato svolgimento della vita civile attraverso un presidio del territorio da parte delle Forze dell'ordine per la prevenzione e repressione dei fenomeni di disturbo, di microcriminalità e di danno al territorio e all'ambiente. Un efficientamento della presenza di tali soggetti consentirà ai cittadini di Marcon di sentirsi più sicuri.

Il sistema integrato per la sicurezza si svilupperà secondo precise linee operative:

- Aumentare le iniziative per la sicurezza stradale;
- Controllo e presidio del territorio;
- Collaborazione tra le diverse forze di Polizia e il nostro comando di Polizia Locale al fine di ottenere un maggior coordinamento;
- Attivazione di nuovi progetti per la sicurezza urbana quali, ad esempio, la creazione di un sistema di videosorveglianza utilizzando anche nuove tecnologie e telecamere in HD;
- Attivare nuove forme di dialogo tra cittadinanza e forze di polizia al fine di favorire il rispetto della legalità e della civile convivenza.

3. Sostenibilità urbanistica e qualità della vita

3.1 Sviluppo urbano

Marcon è un Comune che ha avuto uno sviluppo urbanistico, commerciale ed economico molto importante negli ultimi anni. La sua evoluzione non può prescindere da una sostenibilità ambientale e sociale, attraverso una pianificazione di medio-lungo periodo, tale da garantire una crescita equilibrata della città. Si deve mirare ad una armonizzazione tra gli insediamenti ed il sistema dei servizi, creando uno scenario territoriale accogliente e soprattutto condiviso dalla comunità.

Proprio perché Marcon è sede di importanti realtà produttive nonché di imprenditoria di piccole e medie dimensioni, l'Amministrazione comunale dovrà tener conto delle esigenze provenienti dagli stessi in un momento storico di crisi economica internazionale.

Con queste premesse, la programmazione seguirà le seguenti linee di sviluppo:

- Orientamento ad una politica urbana tesa a dare un'identità a piazze e luoghi;
- Recupero e miglioramento del patrimonio edilizio esistente;
- Salvaguardia delle aree agricole per sostenere le produzioni di qualità della nostra terra e in linea con le nuove direttive della Regione Veneto;
- Sostegno alle attività produttive locali, al commercio, artigianato e turismo;
- Riorganizzazione delle aree verdi e definizione di azioni volte a renderle maggiormente fruibili anche attraverso una nuova strutturazione delle aree giochi;
- Piantumazione di un albero per ogni nuovo nato;
- Attenzione e maggiore cura dell'arredo urbano;
- Sistemazione spazi pubblici per renderli più accessibili a persone con difficoltà, anziani e bambini;
- Priorità ai progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche dei principali luoghi pubblici.

3.2 Mobilità e ambiente

Gestione rifiuti, servizio idrico e politiche amiche dell'ambiente

Massima attenzione va data al ciclo integrato dei rifiuti garantita; si deve promuovere una cultura ambientale che miri a comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti stessi al fine di tutelare il territorio comunale, i cittadini e le future generazioni.

L'Acqua dovrà essere difesa in quanto bene essenziale, prezioso ed indispensabile alla collettività.

- Analisi e studio per una modifica della struttura tariffaria secondo il principio Europeo, "PAGA QUANTO PRODUCI" studiando idonei meccanismi nella costruzione della tariffa. Le finalità che si intendono perseguire sono, da un lato, quella di apportare dei correttivi in modo da non penalizzare in particolare i nuclei familiari ridotti nel numero e rendere la tariffa sempre più legata al servizio individuale effettivamente fruito, e dall'altro dare nuovo slancio alla partecipazione operativa dei cittadini, con conseguente miglioramento della raccolta differenziata;
- Favorire ed incentivare il risparmio energetico attraverso investimento in tecnologie che utilizzino energie ecosostenibili e/o rinnovabili, a partire dall'installazione di pannelli solari sugli edifici pubblici;
- Potenziamento dell'educazione ambientale a partire dalle scuole;
- Valorizzazione della collaborazione con le Associazioni di Volontariato operanti nel settore ambientale;
- Attenzione alla dimensione turistica di alcune zone del nostro territorio quali le cave, oasi LIPU di Gaggio Nord;
- Installazione di punti di distribuzione di acqua (anche gassata) per ridurre la quantità di plastica da smaltire.

Mobilità - Piste ciclabili

La mobilità per Marcon è un tema essenziale e ancor di più lo è una mobilità sostenibile che tuteli e salvaguardi la salute e la sicurezza dei cittadini. La mobilità deve essere organizzata attorno al concetto d'integrazione fra i sistemi gomma e rotaia. Poiché la maggior componente dell'inquinamento da traffico è imputabile ai veicoli che provengono dall'esterno del territorio comunale, il nuovo sistema di mobilità che la prossima amministrazione dovrà realizzare si proporrà i seguenti obiettivi:

- Completamento di Via Dello Sport - Via Molino creando un'alternativa al congestionamento di Viale San Marco;
- Incentivazione del trasporto pubblico locale finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria e a una riduzione della mobilità su gomma;
- Studio di una nuova rete di collegamenti dei mezzi pubblici al fine di implementare l'uso degli stessi;
- Incentivazione dell'utilizzo della viabilità esterna al centro riducendo così al massimo il traffico d'attraversamento;
- Studio di una cartellonistica con mappe che contengano tutte le indicazioni necessarie per poter raggiungere i punti strategici del territorio;
- Completamento della rete di piste ciclabili esistenti per renderle fruibili, in sicurezza ed in collegamento con i comuni limitrofi;

Tali obiettivi permetteranno di ridare la giusta importanza al centro del nostro paese.

4. Politiche a servizio delle persone

4.1 Sostegno sociale

Sarà rivolta particolare attenzione verso i più deboli (bambini, anziani, disabili) e verso chi si trova in una reale situazione di necessità per handicap, malattia, povertà, disoccupazione, emarginazione, dipendenza.

Verranno attuate le seguenti linee operative:

- Progetto per un'indagine puntuale finalizzata ad una mappatura delle situazioni di disagio volta altresì a far emergere i casi non già rilevati;
- Concertazione politica con la dirigenza sanitaria locale al fine di ottenere un presidio medico qualificante;
- Definizione di un accordo con l'ULSS per un potenziamento dei poliambulatori di servizio primario volto a

offrire il maggior numero di specializzazioni possibili e nuove prestazioni, così da rendere più ampio e più completo il servizio ai cittadini;

- Sostegno alla medicina integrata.

4.2 Sostegno alla famiglia

Questa Amministrazione considera la famiglia come soggetto originario di risorse: è necessario, quindi, riscoprirla come generatore di capitale umano, sociale e relazionale.

Azioni da intraprendere:

- Promozione di un progetto per la creazione di un punto d'incontro tra opportunità di lavoro e figure professionali inserite in apposito *data base* comunale per favorire le famiglie in ambito lavorativo;
- Creazione, potenziamento e finanziamento di iniziative e progetti culturali che prevedano e facilitino il coinvolgimento anche di giovani con disabilità;
- Attivazione di progettualità che promuovano la socializzazione organizzando, ad esempio, le domeniche dei bambini e gli spettacoli pomeridiani per famiglie;
- Sostegno e sviluppo di iniziative per il coinvolgimento di persone anziane in attività socialmente utili che possano essere per loro fonte di gratificazione e di utilità per l'intera comunità cittadina;
- Creazione di laboratori educativi al fine di riscoprire e valorizzare "i mestieri di una volta" e favorire l'incontro intergenerazionale;
- Migliorare l'offerta di servizi di asilo nido alle famiglie di Marcon in linea con il nuovo modello sociale di riferimento;
- Sostegno del tempo integrato (scuola pomeridiana).

4.3 Più Sport per tutti

Il mondo dello sport va considerato come una forma importante di aggregazione, soluzione sia per il disagio giovanile, sia per il benessere nostro e dei nostri figli.

Le strategie da adottare così si declineranno:

- Valorizzazione delle società sportive esistenti, privilegiando quelle del territorio, favorendo un lavoro sinergico in un progetto partecipato e comune;
- Miglioramento e potenziamento degli impianti esistenti;
- Analisi per la fattibilità di un complesso natatorio di cui la comunità ha bisogno;
- Promozione di iniziative per divulgare la pratica sportiva in un'ottica di stile di vita sano e occasione di incontro per una comunità più sostenibile e sana.

4.4 Cultura

Lo sviluppo di una città passa per uno sviluppo culturale di quella comunità. Le associazioni già operanti nel nostro territorio, muovendosi in modo sinergico con il Comune, diventeranno moltiplicatori di iniziative culturali.

Il Comune intende perciò:

- Attuare una programmazione culturale attraverso un calendario di iniziative d'intesa con gli altri promotori del territorio;
- Ampliare i circuiti artistici, musicali e cinematografici;
- Porsi come coordinatore e volano per la promozione di nuove iniziative nello sforzo di trasformarle anche in momento di coesione e di partecipazione sociale;
- Promuovere manifestazioni ed eventi specializzati e qualificati con lo scopo di creare attrattività verso Marcon, creando anche un indotto turistico, trainante per l'economia del territorio. Anche in tale ottica verranno valorizzati il centro storico e le frazioni per le festività natalizie con nuovo arredo temporaneo;
- Stimolare esperienze di crescita culturale diffusa partendo dai talenti e dalle risorse del territorio.

Cultura del rispetto e della tolleranza verso tutti gli esseri viventi

L'Amministrazione si impegnerà per una migliore e più solidale convivenza con gli animali presenti nel nostro comune.

- Collaborerà con le associazioni animaliste e ambientaliste;
- Promuoverà campagne di sensibilizzazione mirate ad incentivare l'adozione degli animali abbandonati;
- Attrezzerà aree da utilizzarsi come sgambatoio per cani.

4.5 Giovani

Sono i giovani che devono cambiare questo Comune ed è ai giovani che la politica deve rivolgersi ponendo la più grande attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze.

Azioni da mettere in campo:

- Potenziare le attrezzature sportive, culturali e ricreative;
- Investire sull'informatizzazione a tutto campo per consentire a studenti e giovani lavoratori di studiare, di accedere ad *internet* e discutere in gruppi;
- Promuovere la partecipazione diretta dei giovani attraverso un sistema di comunicazione preferenziale tra giovani ed Amministrazione comunale;
- Sviluppare percorsi di coinvolgimento dei giovani nella fase di ideazione e realizzazione di iniziative culturali ed artistiche (concerti, cineforum, eventi);
- Valorizzazione di nuove forme di espressione e nuovi talenti sostenendo le iniziative in tal senso intraprese dai giovani;
- Attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro anche mediante borse di studio o di tirocini in modo da

- facilitare i percorsi lavorativi;
- Sostegno a iniziative, anche in accordo con attività produttive locali, volte a potenziare la partecipazione dei nostri giovani cittadini a Master, Corsi di Specializzazione e di Aggiornamento, Corsi di Formazione Mirata e Meeting sportivi.

4.5 Politiche educative

Il notevole sviluppo demografico di Marcon necessita di un ridisegno complessivo del sistema scolastico coerente le mutate esigenze di famiglie e studenti del nostro Comune. Le priorità sono di seguito elencate:

- Attuare un programma organico di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole, che sia in grado di soddisfare tutte le richieste entro il quinquennio amministrativo;
- Porre mano ad una riqualificazione delle strutture vista l'obsolescenza di alcune, non più adeguate alle necessità;
- Adeguamento delle strutture scolastiche al fine di ottenere risparmio energetico;
- Impegno a garantire e migliorare la prosecuzione del progetto educativo anche in orario extra-scolastico avvalendosi di realtà associative e parrocchiali;
- Rinnovo del servizio di accoglienza pre-scolastica.

5. Efficienza amministrativa e lotta allo spreco

Consapevoli che il capitale umano nella Pubblica Amministrazione è un bene prezioso da considerarsi "patrimonio dell'Ente" e non "fattore di costo", la qualità e l'efficienza sono fattori fondamentali per lo sviluppo di un ente pubblico e la sua capacità di dare risposte ai bisogni dei propri cittadini.

Le direttrici su cui ci muoveremo saranno:

- Riorganizzare la struttura amministrativa passando dalla "gestione delle risorse umane" alla "valorizzazione delle persone" con attenzione e sviluppo del "potenziale" di ciascun dipendente e sua valorizzazione professionale;
- Attenzione allo stile di direzione, al clima lavorativo e al "benessere organizzativo";
- Forte responsabilizzazione a partire dalle posizioni organizzative e dai livelli intermedi nell'intento di produrre un forte senso di appartenenza;
- Attribuzione al personale di obiettivi chiari in modo da migliorare il funzionamento della macchina amministrativa;
- Affinamento di un sistema di premiabilità, ancorato ad una efficace programmazione degli obiettivi e dei risultati raggiunti;
- Studio per una modulazione degli orari di apertura degli uffici maggiormente adeguati alle necessità dei cittadini e delle imprese;
- Semplificazione amministrativa per ridurre i tempi dei processi e dare al Cittadino servizi più rapidi senza rinunciare alla qualità degli stessi;
- Sviluppo e analisi di un sistema di misurazione della qualità dei servizi offerti al fine di evitare sprechi sia intesi come risorse umane impiegate sia intesi come risorse finanziarie dedicate;
- Attivazione di un UFFICIO EUROPA per l'individuazione e la predisposizione di progetti in modo da poter accedere a finanziamenti comunitari.

LA GIUNTA COMUNALE

SINDACO	Matteo ROMANELLO	Referati: Polizia Locale, Urbanistica, Edilizia Privata e Convenzionata, Lavori Pubblici, SUAP, Personale
Vicesindaco	Luigi BONA	Referati: Cultura, Pubblica Istruzione, Patrimonio
Assessore	Antonio DELL'ANNA	Referati: Commercio e Pubblici Esercizi, Sicurezza, Arredo urbano e Manutenzioni, Verde Pubblico, Protezione Civile
Assessore	Valeria SALVATI	Referati: Ambiente, Servizi Igiene Urbana, Infrastrutture e Viabilità, Servizi Legali
Assessore	Marco BOSCO	Referati: Bilancio, Tributi, Gare e Appalti
Assessore	Carolina MISSEOTTI	Referati: Sociale, Politiche Abitative, Politiche di Partecipazione, Sport, Coordinamento associazioni



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA





Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

Il nuovo governo, il 27 settembre 2018, ha presentato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza (DEF) per il 2018. Il contesto in cui nasce questo importante atto di indirizzo è particolare perchè *"si tratta del primo documento di programmazione economica del nuovo governo, ed essa viene presentata in una fase di cambiamento nelle relazioni economiche e politiche a livello internazionale, accompagnato da segnali di rallentamento della crescita economica e del commercio mondiale"*. Il contratto firmato dai leader della coalizione di governo, infatti, *"formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione"*. Vi è inoltre una pressante esigenza *"di conseguire una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e di chiudere il divario di crescita che l'Italia ha registrato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio"*.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

I dati statistici mostrano che *"(..) la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria di eurozona, dalla politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori (..)"*. Più in generale, *"(..) è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione (..)"*. Va tuttavia sottolineato che a livello globale *"(..) sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere (..)"*. L'andamento futuro del PIL *"(..) dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale (..)"*.

Indicatori di benessere

Il documento di economia e finanza è *"(..) corredato da un allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere (..) e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili (..)"*. Dall'analisi complessiva *"(..) si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani (..)"*. D'altra parte *"(..) è già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale (..); migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili (..)"*. Nonostante questi incoraggianti segni di ripresa del paese *"(..) molto resta da fare, i progressi non sono uniformi ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica e ambientale (..)"*.

Possibilità di crescita e debito pubblico

Esistono ancora alcuni problemi strutturali non completamente risolti perchè *"(..) il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano (..)"*. Anche con questi evidenti limiti *"(..) in una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita, il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri (..)"*. L'economia, uscita dalla doppia recessione, è ora *"(..) in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività (..)"*. Il nostro paese, pertanto, è ormai *"(..) nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica (..)"*.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 16.275

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	17.416
Nati nell'anno	(+)	170
Deceduti nell'anno	(-)	103
Saldo naturale		67
Immigrati nell'anno	(+)	617
Emigrati nell'anno	(-)	653
Saldo migratorio		-36
Popolazione al 31-12		17.447

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

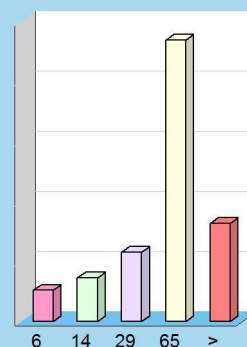
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	8.679
Femmine	(+)	8.768
Popolazione al 31-12		17.447

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	1.038
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.451
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	2.316
Adulta (30-65 anni)	(+)	9.376
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.266
Popolazione al 31-12		17.447

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		7.354
Comunità / convivenze		2

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,74
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	5,90

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	187	201	166	174	170
Deceduti nell'anno	(-)	102	88	94	105	103
Saldo naturale		85	113	72	69	67
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	769	724	574	607	617
Emigrati nell'anno	(-)	491	525	534	640	653
Saldo migratorio		278	199	40	-33	-36
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,15	11,74	9,58	9,99	9,74
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,08	5,14	5,42	6,03	5,90

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	25
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	12
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	52
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	1
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	4
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	D.G.R.V. n. 2394 del 14/09/2001
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	D.G.P. n. 11 del 24/01/2014
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

MOVIMENTO TURISTICO NEL COMUNE DI MARCON

Anno 2017

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	9.950	22.825
PAESI UE-EXTRA UE	43.165	67.980
TOTALE	53.115	90.805

Anno 2016

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	9.171	18.935
PAESI UE-EXTRA UE	37.562	65.978
TOTALE	46.733	84.913

Anno 2015

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	8.237	17.453
PAESI UE-EXTRA UE	40.694	67.829
TOTALE	48.931	85.282

Anno 2014

Comune di Marcon

Luogo di provenienza	Arrivi*	Presenze*
ITALIA	8.276	16.401
PAESI UE-EXTRA UE	40.932	67.298
TOTALE	49.208	83.699

Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione Veneto su dati Istat

* Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti in residenti e non residenti, che hanno effettuato il check-in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato

* Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato

I dati riportati in tabella riferiti al quadriennio 2014 - 2017 confermano sostanzialmente una presenza di soggiornanti che si attesta attorno a n. 85.000 presenze annue e costituiscono il dato di riferimento per l'istituzione dell'imposta di soggiorno che l'amministrazione intende istituire a decorrere dall'anno 2019, nei termini e nelle misure che verranno stabiliti con l'adozione di un apposito regolamento comunale.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	402	402	402	402
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	1.015	1.015	1.015	1.015
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	416	416	416	416
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	47	47	47	47
- Mista	(Km.)	51	51	51	51
Depuratore	(S/N)	No	No	No	No
Acquedotto	(Km.)	92	92	92	92
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	No
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	86	86	86	86
	(ha.)	36	36	36	36
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	88.800	89.200	89.200	89.200
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	No
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	3.751	3.780	3.780	3.780
Rete gas	(Km.)	86	86	86	86
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	13	13	13	13
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	80	80	80	80

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

ECONOMIA INSEDIATA

PROVINCIA DI VENEZIA LOCALIZZAZIONI DI IMPRESA ATTIVE PER COMUNE E SETTORE

Dati al 31/12/2017

SETTORE	DIVISIONE	VE020 MARCON	TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	69	7.162
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo aree forestali	0	27
	A 03 Pesca e acquacoltura	0	887
A Agricoltura, silvicoltura pesca Totale		69	8.076
B. Estrazione di minerali da cave	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	12
B. Estrazione di minerali da cave Totale		0	12
C. Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	8	744
	C 11 Industrie delle bevande	1	52
	C 12 Industria del tabacco	0	1
	C 13 Industrie tessili	3	213
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento	8	649
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	546
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	15	524
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	63
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	10	235
	C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione	0	16
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	10	104
	C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	0	9
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7	200
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti delle lavorazioni di miner..	27	758
	C 24 Metallurgia	12	62
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo	41	1.459
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	2	135
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettroniche	15	280
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	11	404
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli rimorchi e semirimorchi	2	56
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6	258
	C 31 Fabbricazioni di mobili	5	332
	C 32 Altre industrie manifatturiere	18	742
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione	13	582

	di macchine		
C Attività manifatturiere Totale		215	8.424
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore,...	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	208
D Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria condiz...Totale		3	208
E Fornitura di acqua; reti fognaria, attività di raccolta rifiuti	E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	17
	E 37 Gestione delle reti fognarie	0	76
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	3	220
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	32
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei r...Totale		3	345
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	75	3.848
	F 42 Ingegneria civile	7	194
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	117	7.832
F Costruzioni Totale		199	11.874
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di automobili	40	1.999
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	175	6.836
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	245	16.025
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...Totale		460	24.860
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	60	1.909
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	7	1.095
	H 51 Trasporto aereo	1	24
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	27	1.008
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	2	38
H Trasporto e magazzinaggio Totale		97	4.074
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	5	2.763
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	95	8.109
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Totale		100	10.872
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	1	118
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video	1	119
	J 60 Attività di programmazione e trasmissione	0	20
	J 61 Telecomunicazioni	5	151
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica	36	744
	J 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici	19	797
J Servizi di informazione e comunicazione Totale		62	1.949
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni)	14	663
	K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione	0	14
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari	25	1.611
K Attività finanziarie e assicurative Totale		39	2.288
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	78	4.954
L Attività immobiliari Totale		78	4.954

M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 69 Attività legali e contabilità	4	254
	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	26	877
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	13	461
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1	89
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	9	434
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	12	1.023
	M 75 Servizi veterinari	-	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Totale		65	3.143
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di vigilanza	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	10	569
	N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	-	67
	N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator	77	475
	N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	2	79
	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	25	892
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	25	963
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese Totale		139	3.045
O Amministrazione pubblica e difesa	O 84 Amministrazione pubblica e difesa	-	1
O Amministrazione pubblica e difesa		-	1
P Istruzione	P 85 Istruzione	5	455
P Istruzione Totale		5	455
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	6	314
	Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	-	69
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	3	166
Q Sanità e assistenza sociale Totale		9	549
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2	296
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei	-	54
	R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse	4	122
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	9	821
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento Totale		15	1.293
S Altre attività di servizi	S 94 Attività di organizzazioni associative	-	14
	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale	13	584
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	43	2.774
S Altre attività di servizi Totale		56	3.372
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	2	162
X Imprese non classificate Totale		2	162
Totale complessivo		1.616	89.956

PROVINCIA DI VENEZIA
SEDI DI IMPRESA ARTIGIANE ATTIVE PER COMUNE E SETTORE

Dati al 31/12/2017

SETTORE	DIVISIONE	VE020 MARCON	TOTALE PROVINCIA DI VENEZIA
A Agricoltura, silvicoltura pesca	A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	2	175
	A 02 Silvicoltura ed utilizzo aree forestali	-	3
	A 03 Pesca e acquacoltura	-	1
A Agricoltura, silvicoltura pesca Totale		2	179
B. Estrazione di minerali da cave	B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	-	2
B. Estrazione di minerali da cave Totale		-	2
C. Attività manifatturiere	C 10 Industrie alimentari	4	445
	C 11 Industrie delle bevande	-	5
	C 13 Industrie tessili	2	112
	C 14 Confezione di articoli di abbigliamento	4	343
	C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	-	306
	C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	8	354
	C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	23
	C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	142
	C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	-	16
	C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	59
	C 23 Fabbricazione di altri prodotti delle lavorazioni di miner..	14	426
	C 24 Metallurgia	1	12
	C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo	18	698
	C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica	-	46
	C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettroniche	5	100
	C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	116
	C 29 Fabbricazione di autoveicoli rimorchi e semirimorchi	-	14
	C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	104
	C 31 Fabbricazioni di mobili	4	158
	C 32 Altre industrie manifatturiere	8	525
	C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	7	304
C Attività manifatturiere Totale		79	4.308
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore,...	D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	1
D Fornitura di energia elettrica gas vapore e aria		-	1

condiz...Totale			
E Fornitura di acqua, reti fognarie	E 37 Gestione delle reti fognarie	-	17
	E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	-	17
	E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	-	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei r...Totale		-	39
F Costruzioni	F 41 Costruzione di edifici	22	1.405
	F 42 Ingegneria civile	3	35
	F 43 Lavori di costruzione specializzati	94	5.772
F Costruzioni Totale		119	7.212
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di automobili	19	800
	G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1	14
	G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	1	112
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...Totale		21	926
H Trasporto e magazzinaggio	H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	40	1.103
	H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	4	668
	H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	65
	H 53 Servizi postali e attività di corriere	-	2
H Trasporto e magazzinaggio Totale		45	1.838
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	I 55 Alloggio	-	1
	I 56 Attività dei servizi di ristorazione	8	800
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione Totale		8	801
J Servizi di informazione e comunicazione	J 58 Attività editoriali	-	3
	J 59 Attività di produzione cinematografica, di video	-	15
	J 62 Produzione di software, consulenza informatica	1	82
	J 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici	-	50
J Servizi di informazione e comunicazione Totale		1	150
K Attività finanziarie e assicurative	K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni)	-	5
	K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari	-	0
K Attività finanziarie e assicurative Totale		-	5
L Attività immobiliari	L 68 Attività immobiliari	-	7
L Attività immobiliari Totale		-	7
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	-	10
	M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria	-	25
	M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	1	32
	M 73 Pubblicità e ricerche di mercato		
	M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	3	280
M Attività professionali, scientifiche e tecniche Totale		4	347
N Noleggio, agenzie di	N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	-	4

viaggio, servizi di vigilanza	N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	15	541
	N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio	1	63
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese Totale		16	608
P Istruzione	P 85 Istruzione	-	22
P Istruzione Totale		-	22
Q Sanità e assistenza sociale	Q 86 Assistenza sanitaria	-	1
	Q 88 Assistenza sociale non residenziale	1	6
Q Sanità e assistenza sociale Totale		1	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	-	101
	R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei	-	1
	R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	-	7
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento Totale		-	109
S Altre attività di servizi	S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale	9	433
	S 96 Altre attività di servizi per la persona	30	1.968
S Altre attività di servizi Totale		39	2.401
X Imprese non classificate	X Imprese non classificate	-	47
X Imprese non classificate Totale		-	47
Totale complessivo		335	19.009

Fonte: Camera di Commercio-dati Economici e Statistici-Demografia Imprese

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Gestione associata delle funzioni sociali

Soggetti partecipanti	COMUNI DI CAVALLINO TREPORTI, MARCON, QUARTO D'ALTINO E VENEZIA
Impegni di mezzi finanziari	I Comuni deleganti trasferiscono al Comune capofila le risorse necessarie alla copertura della spesa per gli inserimenti nelle strutture diurne e residenziali
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/03/2013

Funzioni di Polizia Locale e Sicurezza Urbana

Soggetti partecipanti	COMUNE DI VENEZIA COMUNE DI MARCON
Impegni di mezzi finanziari	I mezzi finanziari necessari all'espletamento del servizio sono previsti nel Bilancio dell'ente.
Durata	Il rinnovo della convenzione tra il Comune di Marcon ed il Comune di Venezia per la gestione in forma associata delle funzioni di Polizia Locale è previsto dalla proposta di delibera consiliare n. 60 del 09/11/2018, con durata fino al 30/07/2021.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Esercizio della Stazione Unica Appaltante

Soggetti partecipanti	Città Metropolitana di Venezia
Impegni di mezzi finanziari	I mezzi finanziari necessari all'espletamento del servizio vengono impegnati dal Comune e trasferiti alla S.U.A. (Città Metropolitana di Venezia) secondo le scadenze previste negli atti di gara
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	19/03/2015

Esercizio dell'attività del difensore civico

Soggetti partecipanti	Città Metropolitana di Venezia
Impegni di mezzi finanziari	I mezzi finanziari necessari all'espletamento del servizio vengono impegnati dal Comune e sono previsti nel Bilancio di Previsione
Durata	La convenzione con la città metropolitana di Venezia è stata sottoscritta nel mese di novembre 2017. Con lettera prot. n. 18203 del 24/8/2018 è stata sollecitata la Città Metropolitana affinché provveda alla nomina del nuovo difensore civico, a tutt'oggi non pervenuta.
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Avvio del S.I.T. Metropolitano

Soggetti partecipanti	Città Metropolitana di Venezia
Impegni di mezzi finanziari	Oggetto della programmazione negoziata è la gestione dei dati relativi alla protezione civile e a tal fine sono allocate in bilancio le risorse necessarie allo svolgimento del servizio.
Durata	la convenzione ha durata fino al 31/12/2021
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	21/12/2017

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	ü		ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	ü		ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	ü		ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	ü		ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	ü		ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	ü		ü	



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

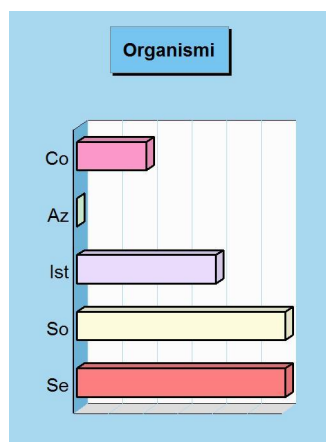
Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	2	2	2	2
Società di capitali	(num.)	3	3	3	3
Servizi in concessione	(num.)	3	5	4	4
Totale		9	11	10	10

Consorzio Energia Veneto (C.E.V.)

Enti associati	La quota di partecipazione del Comune di Marcon è pari allo 0,08% per un valore nominale di euro 50,00 corrispondente ad una quota associativa - Altri Enti Locali (87,26%) - Altri Enti Pubblici (1,78%) - Soci privati (10,88%).
Attività e note	Il Consorzio CEV garantisce all'Ente l'opportunità di acquistare energia elettrica e gas alle migliori condizioni di mercato, in conformità a quanto previsto dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012.

CONSIGLIO DI BACINO VENEZIA AMBIENTE

Enti associati	I comuni associati sono n. 45. Il Comune di Marcon detiene una quota di partecipazione pari al 1,854%.
Attività e note	In data 24 novembre 2014 si è costituito il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente (affidente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale di Venezia), da parte dei rappresentanti di tutti i 44 Comuni della provincia di Venezia e del Comune di Mogliano Veneto. Ai sensi dell'art. 4 della LRV 52/2012 ai Consigli di bacino spettano le funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino di rispettiva competenza, subentrando alle funzioni già di competenza delle Autorità di Ambito.

CONSIGLIO DI BACINO "VENETO ORIENTALE"

Enti associati	Il Consiglio di Bacino Veneto Orientale è costituito da 92 Comuni (87 in Provincia di Treviso, 2 in Provincia di Venezia, 2 in Provincia di Belluno, 1 in Provincia di Vicenza). Il Comune di Marcon detiene una quota del 1,94%.
Attività e note	La Legge Regionale n.17 del 27.04.2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", prevede la costituzione dei Consigli di Bacino e la suddivisione del territorio in ambiti territoriali ottimali. Ai Consigli di Bacino sono demandate le funzioni di organizzazione, di programmazione e di controllo, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con i soggetti gestori del servizio, ai quali spetta la vera e propria gestione del servizio. Il Consiglio di Bacino si occupa del sistema idrico integrato.

V.E.R.I.T.A.S. spa

Enti associati	Il capitale di Veritas è interamente pubblico, di proprietà di 51 Comuni: 44 appartenenti al territorio metropolitano di Venezia e 7 alla provincia di Treviso. La quota di partecipazione del Comune di Marcon è pari allo 0,149822%.
Attività e note	Veritas fornisce servizi ambientali ai cittadini e alle imprese in un territorio di oltre 2.500 kmq e 900.000 abitanti, a cui vanno aggiunti gli oltre 40 milioni di turisti che ogni anno visitano Venezia, il litorale e le zone limitrofe. Veritas gestisce i servizi di igiene urbana nel Veneto Orientale attraverso le società collegate Asvo spa e Alisea spa.

A.C.T.V. spa

Enti associati	Sono soci della società l'Azienda Veneziana della Mobilità spa (67,016%), la Città Metropolitana di Venezia (17,807%) e n. 22 Comuni. La quota di partecipazione del Comune di Marcon è pari al 0,209%.
Attività e note	Actv (sigla di Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano) è l'azienda comunale per il trasporto pubblico operante nel comune di Venezia dal 1° ottobre 1978. Gestisce anche il trasporto pubblico urbano nel comune di Chioggia e parte di quello extraurbano nella Città Metropolitana di Venezia.

PIAVE SERVIZI srl

Enti associati	Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto. La quota di partecipazione del Comune di Marcon è pari al 5,2780%
Attività e note	La società opera nel territorio nella gestione delle reti e degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione. Con la nascita di Pieve Servizi S.r.l. il Servizio Idrico Integrato viene ora gestito da un'unica società operativa che serve 132.000 utenze site in 39 Comuni, fornendo acqua potabile a 340.000 abitanti. Rimane una società a totale proprietà pubblica

ACCERTAMENTO IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Soggetti che svolgono i servizi	ABACO SPA
Attività e note	Concessione del servizio di accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del servizio di pubbliche affissioni.

SERVIZIO TESORERIA COMUNALE

Soggetti che svolgono i servizi	BANCA DELLA MARCA SOC.COOP.
Attività e note	Convenzione per l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria comunale - periodo 01.01.2015 - 31.12.2019

GESTIONE FARMACIA COMUNALE

Soggetti che svolgono i servizi Servizio aggiudicato al dott. Cantelli Camillo

Attività e note La concessione della gestione della farmacia comunale è stata affidata a seguito gara ad evidenza pubblica per la durata di anni 20 a decorrere dal giorno 01/08/2016.

CONCESSIONE SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA E DOMICILIARE

Soggetti che svolgono i servizi Ditta appaltatrice aggiudicataria del servizio per la durata di anni 5 da 1/1/2019. Procedura di aggiudicazione in corso.

Attività e note Fornitura pasti alunni frequentati gli istituti scolastici, insegnanti e fornitura pasti domiciliari

CONCESSIONE SERVIZIO SOGGIORNI CLIMATICI ANZIANI

Soggetti che svolgono i servizi Ditta aggiudicataria del servizio a seguito procedura di gara

Attività e note Organizzare il servizio di soggiorno climatico a favore degli anziani presso località montane e marine a decorrere dal 2019

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)

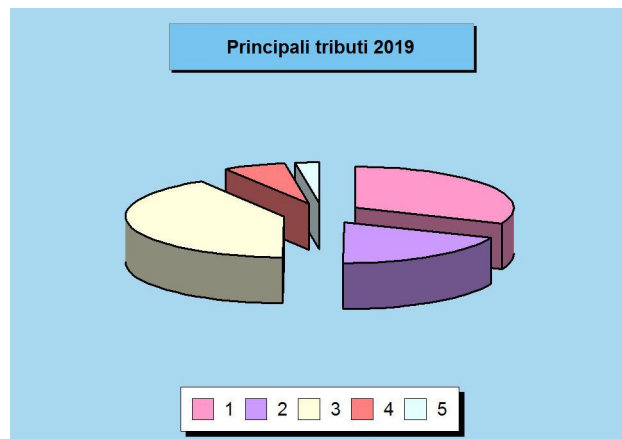
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Imposta Municipale Propria (IMU)	1.396.000,00	31,2 %	1.396.000,00	1.396.000,00
2 Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	850.000,00	19,0 %	850.000,00	850.000,00
3 Addizionale Comunale all'IRPEF	1.840.000,00	41,0 %	1.840.000,00	1.840.000,00
4 Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	282.500,00	6,3 %	282.500,00	282.500,00
5 Imposta di Soggiorno	110.000,00	2,5 %	110.000,00	110.000,00
Totale	4.478.500,00	100,0 %	4.478.500,00	4.478.500,00

Denominazione	Imposta Municipale Propria (IMU)
Indirizzi	I Comune di Marcon deve tenere conto dell'azzeramento dei trasferimenti statali, e delle trattenute effettuate dallo Stato sul gettito IMU, sui fabbricati di categoria D, oltre alla riduzione di gettito relativa ai terreni agricoli. Il gettito d'imposta IMU risultante e di cui il Comune di Marcon può disporre ammonta ad euro 1.396.000,00. Il gettito risulta incrementato dal recupero sulla base imponibile degli evasori totali e l'obiettivo principale anche per i prossimi anni, rimane quello di realizzare un recupero tributario attraverso un'attività straordinaria di riordino delle banche dati tributarie ed individuazione delle fasce di evasione. In particolare per l'anno 2019 è stato previsto nella spesa l'importo di euro 122.000,00 per la bonifica della banca dati IMU/TASI dell'ente da effettuarsi mediante appalto a ditta esperta del settore a seguito di gara pubblica. Tale progetto è altresì finalizzato al recupero straordinario di imposta evasa, che finanzia il progetto stesso.
Gettito stimato	2019: € 1.396.000,00 2020: € 1.396.000,00 2021: € 1.396.000,00

Denominazione Indirizzi	Tassa sui servizi indivisibili (TASI) L'art. 1, comma 675, della Legge n. 147/2013 prevede quale la base imponibile della TASI quella prevista per l'IMU, con le modifiche apportate dalla Legge n. 208 del 28/12/2015 che possono essere così riassunte: - esclusione dalla TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale del possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare. - riformulazione dell'art. 1, c. 669, della Legge n. 147/2013 relativo al presupposto impositivo della TASI che dal 2016 è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; (art. 1, c. 14, lett. a) e b) della L. 208/2015). - riformulazione dell'art. 1, c. 678, della Legge n. 147/2013, nella parte in cui prevede che per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. Sono confermate le aliquote degli esercizi precedenti.
Gettito stimato	2019: € 850.000,00 2020: € 850.000,00 2021: € 850.000,00
Denominazione Indirizzi	Addizionale Comunale all'IRPEF Con il Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998, è stata istituita l'addizionale comunale all'Irpef e dal 2012, è data la possibilità di incrementare l'aliquota/e dell'Addizionale Comunale all'Irpef fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. Questo ente ha previsto soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.
Gettito stimato	2019: € 1.840.000,00 2020: € 1.840.000,00 2021: € 1.840.000,00
Denominazione Indirizzi	Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni Con determinazione del responsabile dell'ufficio tributi n. 576 del 27/12/2017 è stato affidato in concessione del servizio di accertamento e riscossione, volontaria e coattiva, dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni e del servizio di pubbliche affissioni a per un periodo di anni 5 con decorrenza dal 01.01.2018 al 31.12.2022, fatta salva la facoltà di proroga alla scadenza del contratto per ulteriori 5 anni. A seguito degli introiti accertati a seguito dell'avvenuta concessione del servizio l'entrata è assestata nell'importo di euro 282.500,00 annui per quanto riguarda l'imposta di pubblicità ed euro 6.000,00 per i diritti sulle pubbliche affissioni
Gettito stimato	2019: € 282.500,00 2020: € 282.500,00 2021: € 282.500,00
Denominazione Indirizzi	Imposta di Soggiorno Il D.Lgs. 14.03.2011, n. 231 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale, all'art. 4, prevede la possibilità dell'istituzione dell'Imposta di soggiorno, che va regolamentata come segue: "I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali." Dall'anno 2019 viene istituita tale imposta, adottando uno specifico regolamento e stabilendo le relative tariffe, articolate a seconda della struttura recettiva, prevedendo altresì le esenzioni e le modalità di gestione del tributo. Sulla base delle tariffe ipotizzate, e in considerazione del movimento turistico nel Comune di Marcon e relative presenze, è stato ipotizzato un gettito annuo di euro 110.000,00. L'esercizio 2019 costituirà la base per la verifica del gettito affluente e dovranno essere apportate al Bilancio di Previsione eventuali variazioni coerenti con l'ammontare del tributo accertato.
Gettito stimato	2019: € 110.000,00 2020: € 110.000,00 2021: € 110.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 Fornitura pasti mense scolastiche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
2 Fornitura buoni pasto insegnanti	19.000,00	17,8 %	19.000,00	19.000,00
3 Servizio di trasporto scolastico	45.000,00	42,1 %	45.000,00	45.000,00
4 Impianti Sportivi	30.000,00	28,0 %	30.000,00	30.000,00
5 Servizio pasti caldi a domicilio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
6 Servizio assistenza domiciliare	13.000,00	12,1 %	13.000,00	13.000,00
Totale	107.000,00	100,0 %	107.000,00	107.000,00

Denominazione	Fornitura pasti mense scolastiche
Indirizzi	In merito al servizio di refezione scolastica, considerato che l'attuale contratto ha scadenza il 31.8.2018, si è provveduto all'invio degli atti per l'indizione, tramite la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Venezia, della gara per il nuovo affidamento del servizio, tramite concessione, di durata quinquennale, a partire dall'A.S. 2018/2019, garantendo le indicazioni previste dalle Linee Guida Regionali emanate nell'agosto 2017.
Gettito stimato	Il servizio in concessione prevede la gestione degli introiti e delle spese a carico della ditta aggiudicatrice il servizio. 2019: € 0,00 2020: € 0,00 2021: € 0,00
Denominazione	Fornitura buoni pasto insegnanti
Indirizzi	Nell'ambito del servizio di fornitura pasti agli alunni verranno forniti anche agli insegnanti i pasti
Gettito stimato	2019: € 19.000,00 2020: € 19.000,00 2021: € 19.000,00
Denominazione	Servizio di trasporto scolastico
Indirizzi	Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico lo stesso è garantito secondo le modalità contrattuali definite con la Ditta incaricata a partire da aprile 2017 (distinzione delle linee per ogni ordine di scuola, obbligatorietà di presenza di personale formato in primo soccorso pediatrico, ecc.). Si è provveduto a raccogliere le iscrizioni per l'anno scolastico 2018/2019, al fine di trasmettere alla Ditta i dati necessari per la predisposizione del nuovo piano delle linee e orari. Tenuto conto della modifica dell'orario di uscita della scuola secondaria di primo grado che prevede, dal mese di settembre, la fine delle lezioni alle ore 14.00 per 4 classi prime, a seguito somministrazione di apposito sondaggio, che ha riscontrato in cospicuo numero di utenti interessati ad utilizzare il servizio, si è deciso di istituire una nuova linea che garantisca il servizio di ritorno anche per questi alunni, con il conseguente aumento di risorse a favore del servizio.
Gettito stimato	2019: € 45.000,00 2020: € 45.000,00 2021: € 45.000,00

Denominazione Indirizzi	Impianti Sportivi Il Comune di Marcon è proprietario di quattro impianti sportivi: Palazzetto dello Sport, Stadio Nereo Rocco, impianto Bettinelli di Gaggio e impianto di San Liberale la cui gestione è stata affidata mediante la stipula di apposite convenzioni di prossima scadenza. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 15.02.2018 avente ad oggetto "Classificazione economica impianti sportivi", sono stati individuati gli impianti denominati Stadio Nereo Rocco, impianto Bettinelli di Gaggio e impianto di San Liberale come privi di rilevanza economica. Il Comune di Marcon intende procedere a verificare la presenza nel mercato di soggetti in possesso di idonei requisiti di cui all'art. 83, comma 1 del D. Lgs. 50/2016, ed interessati ad essere invitati alla procedura selettiva da esperirsi ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett b) del citato decreto legislativo. Gli affidamenti del servizio di gestione degli impianti sportivi comunali sopra citati sarà effettuato con procedura negoziata di consultazione (procedura selettiva) disciplinata dall'art. 36, comma 2, lett. b) del d.lgs. n. 50/2016 e dalle Linee-guida ANAC n. 4/2018, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016; Ad avvenuto espletamento della gara di aggiudicazione saranno pertanto quantificate le risorse necessarie al mantenimento del servizio che l'ente intende erogare e verranno stanziati nel DUP con l'aggiornamento previsto per il mese di Novembre 2018
Gettito stimato	2019: € 30.000,00 2020: € 30.000,00 2021: € 30.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizio pasti caldi a domicilio La fornitura dei pasti a domicilio è ricompresa nella gara in fase di espletamento tramite la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Venezia, di durata quinquennale, garantendo le indicazioni previste dalle Linee Guida Regionali emanate nell'agosto 2017. Anche questo servizio affidato in concessione prevede la gestione degli introiti e delle spese da parte del concessionario del servizio che risulterà aggiudicatario della gara.
Gettito stimato	2019: € 0,00 2020: € 0,00 2021: € 0,00
Denominazione Indirizzi	Servizio assistenza domiciliare Proseguono gli interventi a supporto dell'area della domiciliarità che consentono la permanenza nel proprio ambiente di vita dei soggetti anziani e / o disabili fra i quali: - il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza domiciliare integrata; - eventuale raccolta domande di attivazione telesoccorso / telecontrollo e trasmissione all'AULSS 3 che sulla base di disposizioni regionali gestisce tale servizio; - i servizi di trasporto con la collaborazione di associazioni locali; L'Ufficio sta inoltre predisponendo un protocollo operativo con l'AULSS 3 Serenissima, l'Associazione A.V.A.P.O. (Associazione Volontari pazienti oncologici) per la gestione di un servizio gratuito di assistenza domiciliare ai pazienti oncologici terminali. Vengono mantenute le prese in carico per il nuovo progetto INPS gestione ex INPDAP "Home care premium" che ha preso avvio l'anno scorso e si concluderà probabilmente nella prima metà del 2019 - attualmente gli utenti che ne usufruiscono sono 5. Per quanto riguarda l'Area Anziani/Disabili, il 30.06.2019 scadrà l'attuale appalto per la fornitura dei servizi di assistenza domiciliare e si procederà con una gara per l'individuazione del nuovo aggiudicatario.
Gettito stimato	2019: € 13.000,00 2020: € 13.000,00 2021: € 13.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

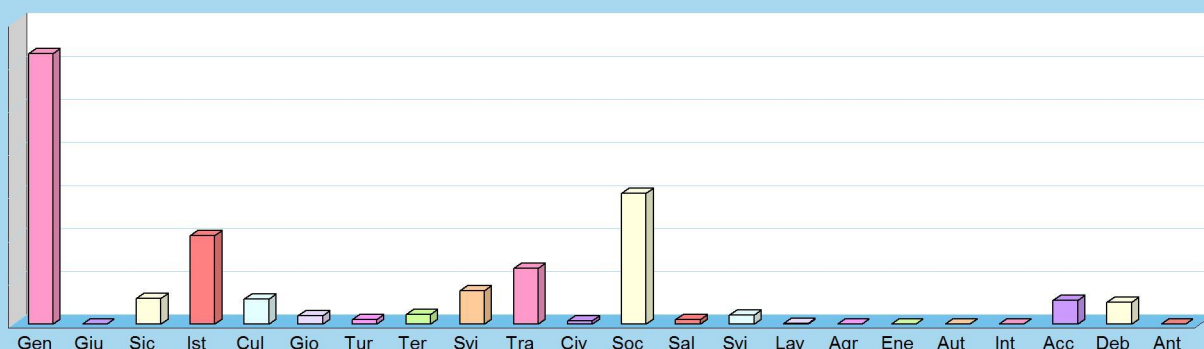
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	3.137.833,38	38,1 %	2.969.366,17	2.975.216,17
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	295.444,95	3,6 %	295.444,95	295.444,95
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.026.163,18	12,4 %	1.037.443,18	1.000.690,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	284.998,67	3,5 %	262.798,67	262.798,67
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	92.800,00	1,1 %	89.800,00	89.800,00
07 Turismo	Tur	47.800,00	0,6 %	47.800,00	47.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	106.693,71	1,3 %	106.693,71	106.693,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	387.207,35	4,7 %	362.207,35	357.207,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	643.318,59	7,8 %	643.368,59	643.418,59
11 Soccorso civile	Civ	32.070,00	0,4 %	32.070,00	32.070,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.515.074,75	18,4 %	1.505.306,81	1.505.306,81
13 Tutela della salute	Sal	47.600,00	0,6 %	47.600,00	47.600,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	101.075,56	1,2 %	101.075,56	101.075,56
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.500,00	0,0 %	2.500,00	2.500,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	271.255,07	3,3 %	353.647,10	361.364,71
50 Debito pubblico	Deb	249.622,59	3,0 %	235.125,62	220.392,18
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		8.242.457,80	100,0 %	8.093.247,71	8.050.379,05

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	9.082.415,72	526.189,59	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	886.334,85	15.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.064.296,71	3.528.500,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	810.596,01	33.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	272.400,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	143.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	320.081,13	60.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.106.622,05	30.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.930.105,77	1.765.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	96.210,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.525.688,37	36.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	142.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	303.226,68	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	986.266,88	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	705.140,39	0,00	0,00	862.031,81	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	24.386.084,56	6.023.689,59	0,00	862.031,81	600.000,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	9.082.415,72	526.189,59	9.608.605,31
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	886.334,85	15.000,00	901.334,85
04 Istruzione e diritto allo studio	3.064.296,71	3.528.500,00	6.592.796,71
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	810.596,01	33.000,00	843.596,01
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	272.400,00	30.000,00	302.400,00
07 Turismo	143.400,00	0,00	143.400,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	320.081,13	60.000,00	380.081,13
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.106.622,05	30.000,00	1.136.622,05
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.930.105,77	1.765.000,00	3.695.105,77
11 Soccorso civile	96.210,00	0,00	96.210,00
12 Politica sociale e famiglia	4.525.688,37	36.000,00	4.561.688,37
13 Tutela della salute	142.800,00	0,00	142.800,00
14 Sviluppo economico e competitività	303.226,68	0,00	303.226,68
15 Lavoro e formazione professionale	7.500,00	0,00	7.500,00
16 Agricoltura e pesca	3.000,00	0,00	3.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	986.266,88	0,00	986.266,88
50 Debito pubblico	1.567.172,20	0,00	1.567.172,20
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale	25.848.116,37	6.023.689,59	31.871.805,96

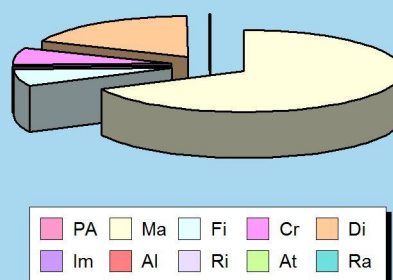
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.205,39
Immobilizzazioni materiali	26.461.344,87
Immobilizzazioni finanziarie	2.685.632,81
Rimanenze	1.849,90
Crediti	2.599.656,40
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.251.298,76
Ratei e risconti attivi	55.003,54
Totale	39.055.991,67

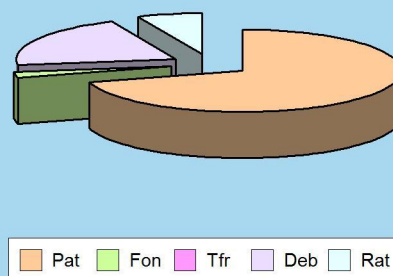
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	27.561.224,41
Fondo per rischi ed oneri	894.313,97
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	8.020.677,81
Ratei e risconti passivi	2.579.775,48
Totale	39.055.991,67

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

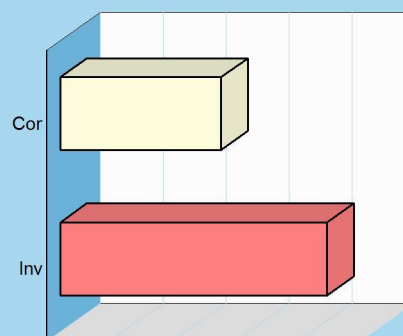
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	502.142,30	
Trasferimenti da famiglie	5.000,00	
Trasferimenti da imprese	5.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		850.000,00
Totale	512.142,30	850.000,00

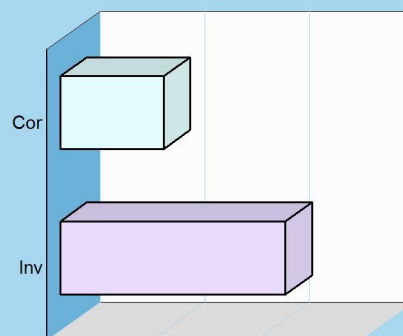
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	968.174,60	
Trasferimenti da famiglie	10.000,00	
Trasferimenti da imprese	10.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		2.150.000,00
Totale	988.174,60	2.150.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	6.240.424,46	6.579.455,00	6.469.455,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	461.573,31	249.261,71	249.261,71
Tit.3 - Extratributarie	2.008.282,62	1.974.353,79	1.993.853,79
Somma	8.710.280,39	8.803.070,50	8.712.570,50
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	871.028,04	880.307,05	871.257,05

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	249.622,59	235.125,62	220.392,18
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	249.622,59	235.125,62	220.392,18
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	249.622,59	235.125,62	220.392,18

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	871.028,04	880.307,05	871.257,05
Esposizione effettiva	249.622,59	235.125,62	220.392,18
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	621.405,45	645.181,43	650.864,87

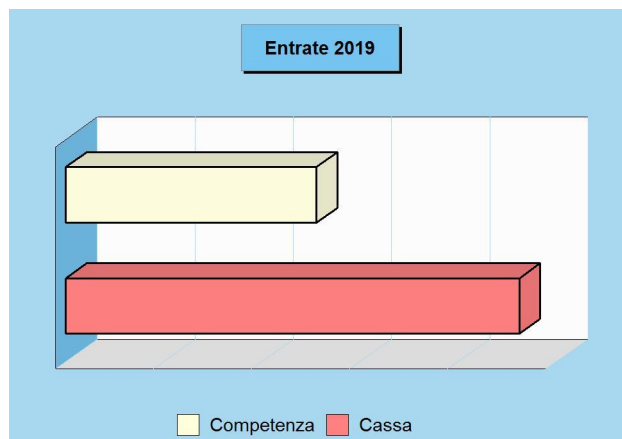
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

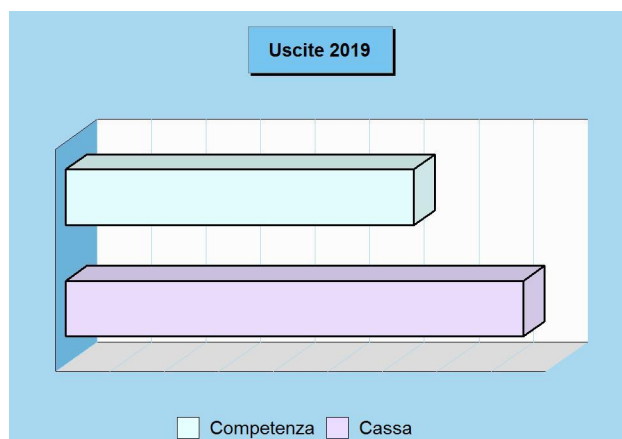
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	6.743.100,00	9.165.264,13
Trasferimenti	512.142,30	636.473,32
Extratributarie	1.238.371,62	2.292.905,62
Entrate C/capitale	1.310.490,00	1.285.368,62
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	165.465,84
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	2.081.000,00	2.111.313,48
Fondo pluriennale	195.091,80	-
Avanzo applicato	490.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	7.251.298,76
Totale	12.770.195,72	23.108.089,77



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	8.242.457,80	11.421.351,17
Spese C/capitale	1.964.489,59	2.611.311,17
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	282.248,33	282.248,33
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	2.081.000,00	2.272.307,28
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.770.195,72	16.787.217,95



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	6.621.100,00	6.621.100,00
Trasferimenti	494.142,30	494.032,30
Extratributarie	1.260.530,43	1.232.505,21
Entrate C/capitale	2.345.950,00	395.750,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	520.000,00	522.500,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	2.081.000,00	2.081.000,00
Fondo pluriennale	275.000,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.797.722,73	11.546.887,51

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	8.093.247,71	8.050.379,05
Spese C/capitale	3.140.950,00	918.250,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	282.525,02	297.258,46
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	2.081.000,00	2.081.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	13.797.722,73	11.546.887,51

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	6.743.100,00
Trasferimenti correnti	(+)	512.142,30
Extratributarie	(+)	1.238.371,62
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.493.613,92
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	31.092,21
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		31.092,21
Totale		8.524.706,13

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	8.242.457,80
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	282.248,33
Impieghi ordinari		8.524.706,13
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.524.706,13

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.310.490,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.310.490,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	163.999,59
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	490.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		653.999,59
Totale		1.964.489,59

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.964.489,59
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.964.489,59
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.964.489,59

Riepilogo entrate 2019

Correnti	(+)	8.524.706,13
Investimenti	(+)	1.964.489,59
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		10.689.195,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.081.000,00
Altre entrate		2.081.000,00
Totale bilancio		12.770.195,72

Riepilogo uscite 2019

Correnti	(+)	8.524.706,13
Investimenti	(+)	1.964.489,59
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		10.689.195,72
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.081.000,00
Altre uscite		2.081.000,00
Totale bilancio		12.770.195,72

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.524.706,13	8.524.706,13
Investimenti	1.964.489,59	1.964.489,59
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	2.081.000,00	2.081.000,00
Totale	12.770.195,72	12.770.195,72

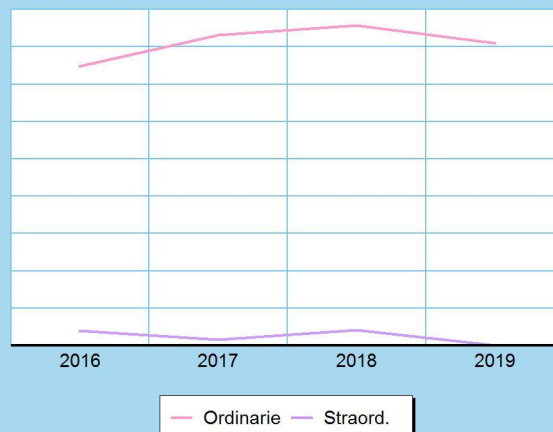
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

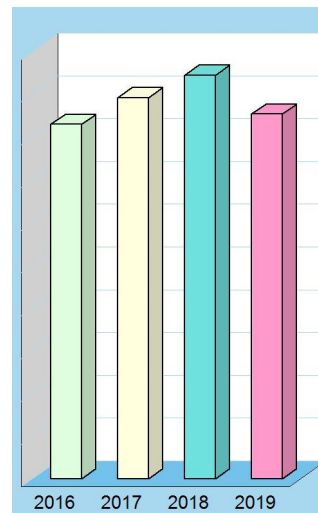
Entrate	2019
Tributi (+)	6.743.100,00
Trasferimenti correnti (+)	512.142,30
Extratributarie (+)	1.238.371,62
Entr. correnti specifiche per investimenti (-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti (-)	0,00
Risorse ordinarie	8.493.613,92
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	31.092,21
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00
Risorse straordinarie	31.092,21
Totale	8.524.706,13

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Tributi (+)	5.865.654,96	6.240.424,46	6.585.254,82
Trasferimenti correnti (+)	290.582,30	461.573,31	601.391,64
Extratributarie (+)	1.690.004,29	2.008.282,62	1.793.388,92
Entr. correnti spec. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	7.846.241,55	8.710.280,39	8.980.035,38
FPV stanziato a bilancio corrente (+)	253.891,23	187.759,33	323.108,60
Avanzo a finanziamento bil. corrente (+)	0,00	6.998,45	128.499,24
Entrate C/capitale per spese correnti (+)	183.571,51	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	437.462,74	194.757,78	451.607,84
Totale	8.283.704,29	8.905.038,17	9.431.643,22



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

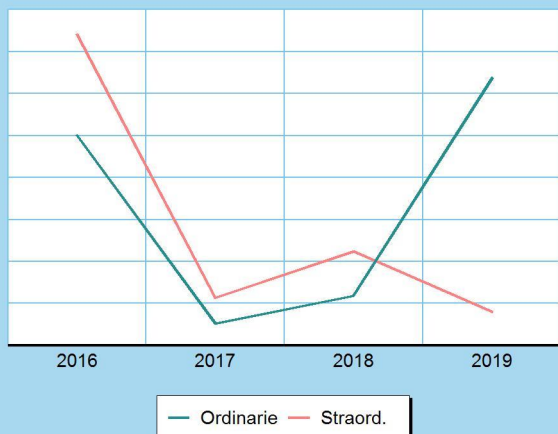
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

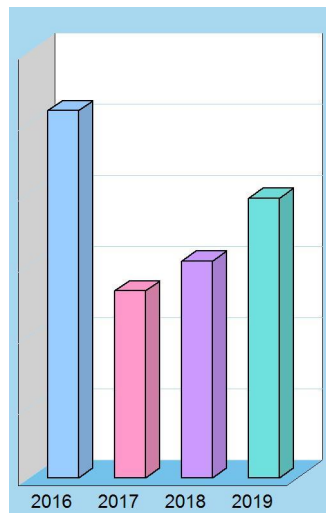
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	8.524.706,13	8.524.706,13
Investimenti	1.964.489,59	1.964.489,59
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	2.081.000,00	2.081.000,00
Totale	12.770.195,72	12.770.195,72

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate	2019
Entrate in C/capitale (+)	1.310.490,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	1.310.490,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	163.999,59
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	490.000,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	653.999,59
Totale	1.964.489,59



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2016	2017	2018
Entrate in C/capitale (+)	1.332.345,52	620.812,43	698.390,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	183.571,51	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.148.774,01	620.812,43	698.390,00
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	415.195,13	392.232,82	149.496,17
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.002.000,00	300.761,63	674.305,70
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	14.765,32	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.431.960,45	692.994,45	823.801,87
Totale	2.580.734,46	1.313.806,88	1.522.191,87

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

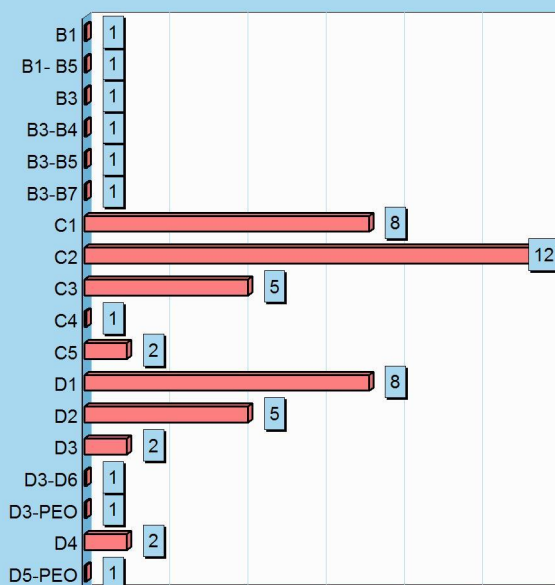
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1 Presente in 1 area	1	1
B1- B5 Presente in 1 area	1	1
B3 Presente in 1 area	1	1
B3-B4 Presente in 1 area	1	1
B3-B5 Presente in 1 area	1	1
B3-B7 Presente in 1 area	1	1
C1 Presente in 6 aree	11	8
C2 Presente in 6 aree	12	12
C3 Presente in 4 aree	5	5
C4 Presente in 1 area	1	1
C5 Presente in 2 aree	2	2
D1 Presente in 6 aree	11	8
D2 Presente in 5 aree	6	5
D3 Presente in 3 aree	3	2
D3-D6 Presente in 1 area	1	1
D3-PEO Presente in 1 area	1	1
D4 Presente in 2 aree	2	2
D5-PEO Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo	62	54
Personale fuori ruolo		1
Totale		55

Presenze



Area: SETTORE I° - Affari Generali

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B1- B5 Collaboratore Amministrativo	1	1
C1 Istruttore Amministrativo	1	1
C2 Istruttore Amministrativo	1	1
C3 Istruttore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1 Istruttore Direttivo Amm.vo	2	1
D2 Istruttore Direttivo Amm.vo	1	1
D3-PEO Istruttore Direttivo Amm.vo	1	1

Area: SETTORE II° - Finanziario

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1 Istruttore Contabile e Amm.vo	2	1
C2 Istruttore Contabile	1	1
D1 Istruttore Direttivo Cont.le	2	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D1 Istruttore Informatico	1	0
D5-PEO Funzionario Contabile	1	1

Area: SETTORE III° - Edilizia privat

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore Amministrativo	1	1
B3	Esecutore amministrativo	1	1
B3-B4	Collaboratore Amministrativo	1	1
C1	Istruttore Tecnico	2	2
C2	Istruttore Tecnico	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore Tecnico	1	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
D2	Istruttore Direttivo Tecnico	1	0
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
D4	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1

Area: SETTORE IV° - Opere Pubbliche

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore Tecnico	2	0
C3	Istruttore Tecnico	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	2
D3	Funzionario Tecnico	1	0

Area: SETTORE V° - Appalti Patrimoni

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3-B7	Collaboratore Amministrativo	1	1
C2	Istruttore Amministrativo	2	2
C5	Istruttore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	Istruttore Direttivo Ammin.vo	2	2
D3-D6	Funzionario Amministrativo	1	1

Area: SETTORE VI° - Sociale Istruzi.

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3-B5	Collaboratore Amministrativo	1	1
C1	Istruttore Amministrativo	1	1
C2	Istruttore Amministrativo	4	4
C5	Istruttore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	2	2
D2	Istruttore Direttivo Ammin.vo	1	1
D4	Istruttore Direttivo Ammin.vo	1	1

Area: SETTORE VII° - Polizia Locale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Agente di P.L.	3	3
C2	Agente di P.L.-Istruttore Amm.	2	2
C3	Agente di P.L.	1	1
C4	Agente di P.L.	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Vicecomandante P.L.	1	1
D2	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	1
D3	Comandante	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Obiettivo finanza pubblica 2019-21



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	195.091,80	275.000,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	6.743.100,00	6.621.100,00	6.621.100,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	512.142,30	494.142,30	494.032,30
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.238.371,62	1.260.530,43	1.232.505,21
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.310.490,00	2.345.950,00	395.750,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (A)		9.999.195,72	10.996.722,73	8.743.387,51
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	8.242.457,80	8.093.247,71	8.050.379,05
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.964.489,59	3.140.950,00	918.250,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	211.208,60	239.023,04	242.387,20
Fondo spese e rischi futuri	(-)	2.873,00	2.873,00	2.873,00
Totale (B)		9.992.865,79	10.992.301,67	8.723.368,85
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	9.999.195,72	10.996.722,73	8.743.387,51
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	9.992.865,79	10.992.301,67	8.723.368,85
Parziale (A-B)		6.329,93	4.421,06	20.018,66
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		6.329,93	4.421,06	20.018,66

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

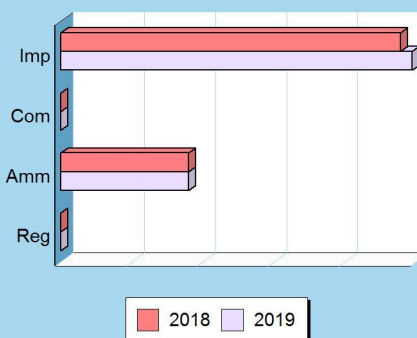
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

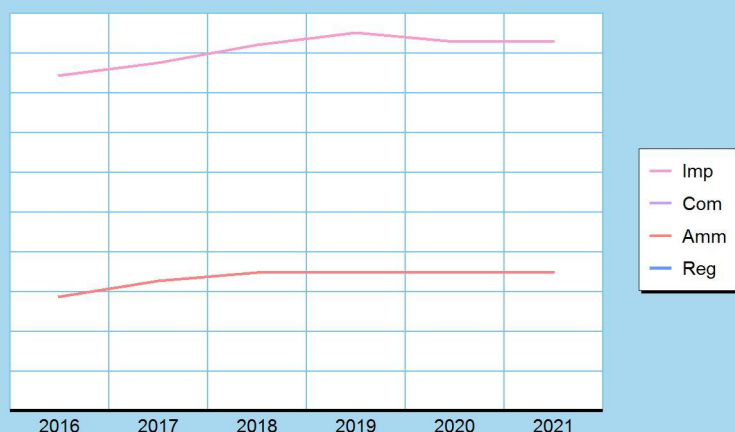
Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	157.845,18	6.585.254,82	6.743.100,00
Composizione			
		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		4.781.658,22	4.940.100,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.803.596,60	1.803.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		6.585.254,82	6.743.100,00

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	4.377.509,21	4.547.027,77	4.781.658,22	4.940.100,00	4.818.100,00	4.818.100,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.488.145,75	1.693.396,69	1.803.596,60	1.803.000,00	1.803.000,00	1.803.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.865.654,96	6.240.424,46	6.585.254,82	6.743.100,00	6.621.100,00	6.621.100,00

Principali aliquote applicate entrate tributarie

Vengono riportate le principali aliquote e le esenzioni relative alle principali entrate tributarie dell'ente in vigore per l'esercizio 2017 che si intendono applicare per il triennio 2018-2020:

Aliquote IMU	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Detrazione abitazione principale	---	---	---	---
Aliquota abitazione principale con coniuge/figlio/fratello port. handicap o invalido 100%	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Altri fabbricati	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰	7,6 ‰
Fabbricati ad uso produttivo cat. D	8,6 ‰	8,6 ‰	8,6 ‰	8,6 ‰
Aree edificabili	6,6 ‰	6,6 ‰	6,6 ‰	6,6 ‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti
Aliquota per fabbricato generico con coniuge/figlio/fratello port. handicap o invalido 100%	-----	-----	-----	-----
Abitazione data in uso gratuito a parente in linea retta di I° grado	5,6 ‰	5,6 ‰	5,6 ‰	5,6 ‰
Terreni agricoli	8,6 ‰	8,6 ‰	8,6 ‰	8,6 ‰

Aliquote addizionale Irpef	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%
Fascia esenzione	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

Aliquote TASI	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	Non dovuta	Non dovuta	Non dovuta	Non dovuta
Detrazione abitazione principale	-----	-----	-----	-----
Altri fabbricati	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰
Fabbricati ad uso produttivo cat. D	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰
Aree edificabili	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰
Fabbricati rurali e strumentali	1 ‰	1 ‰	1 ‰	1 ‰
Immobile abitativo dato in uso gratuito a parente in linea retta di I° grado ivi residente	2 ‰	2 ‰	2 ‰	2 ‰
Terreni agricoli	Non soggetti	Non soggetti	Non soggetti	Non soggetti

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

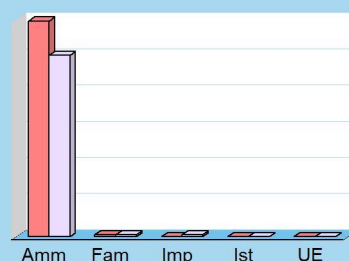
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-89.249,34	601.391,64	512.142,30
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		596.391,64	502.142,30
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		5.000,00	5.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	5.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		601.391,64	512.142,30

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	270.282,30	436.649,51	596.391,64	502.142,30	484.142,30	484.032,30
Trasf. Famiglie	20.300,00	24.923,80	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	290.582,30	461.573,31	601.391,64	512.142,30	494.142,30	494.032,30

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	-555.017,30	1.793.388,92	1.238.371,62
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.208.307,66	739.973,21
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		262.514,40	236.000,00
Interessi (Tip.300)		11.058,53	4.202,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		311.508,33	258.196,41
Totale		1.793.388,92	1.238.371,62

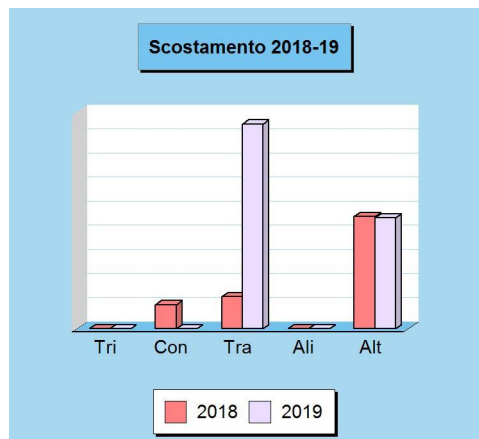
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Beni e servizi	1.188.364,56	1.217.744,04	1.208.307,66	739.973,21	744.973,21	744.973,21
Irregolarità e illeciti	197.946,19	288.840,14	262.514,40	236.000,00	246.000,00	226.000,00
Interessi	3.492,67	113,25	11.058,53	4.202,00	4.202,00	4.202,00
Redditi da capitale	19.264,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	280.936,63	501.585,19	311.508,33	258.196,41	265.355,22	257.330,00
Totale	1.690.004,29	2.008.282,62	1.793.388,92	1.238.371,62	1.260.530,43	1.232.505,21

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2018	2019
(intero titolo)	612.100,00	698.390,00	1.310.490,00
Composizione			
		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		100.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		133.056,98	850.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		465.333,02	460.490,00
Totale		698.390,00	1.310.490,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	891.030,31	143.903,12	133.056,98	850.000,00	2.150.000,00	0,00
Alienazione beni	785,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	440.529,97	476.909,31	465.333,02	460.490,00	195.950,00	395.750,00
Totale	1.332.345,52	620.812,43	698.390,00	1.310.490,00	2.345.950,00	395.750,00

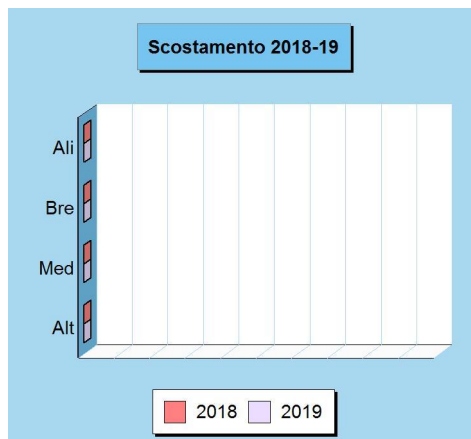
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	14.765,32	0,00	0,00	0,00	520.000,00	522.500,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	14.765,32	0,00	0,00	0,00	520.000,00	522.500,00



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

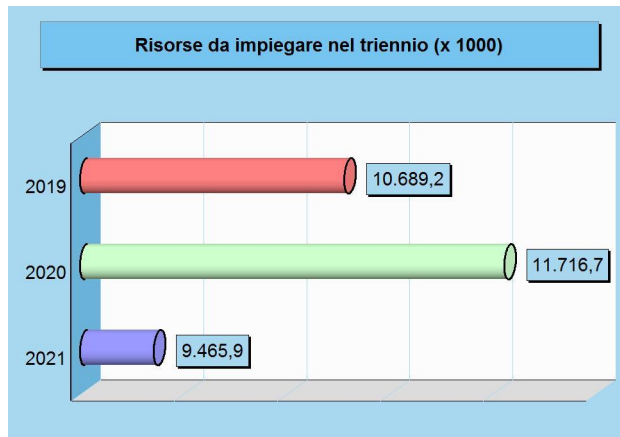
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

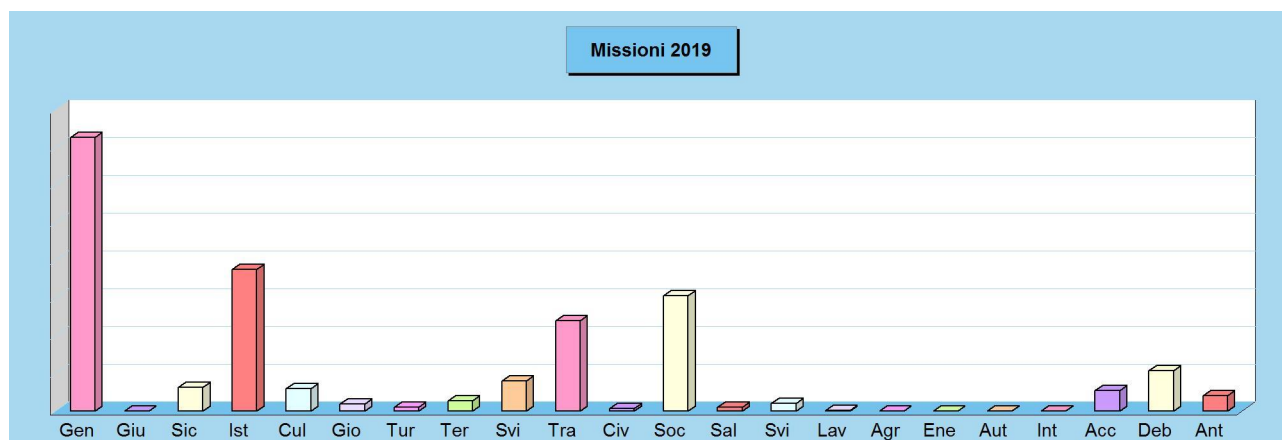
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	3.622.322,97	2.990.316,17	2.995.966,17
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	310.444,95	295.444,95	295.444,95
04 Istruzione e diritto allo studio	1.878.163,18	3.189.443,18	1.525.190,35
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	295.998,67	273.798,67	273.798,67
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	92.800,00	89.800,00	119.800,00
07 Turismo	47.800,00	47.800,00	47.800,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	136.693,71	136.693,71	106.693,71
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	397.207,35	372.207,35	367.207,35
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.193.318,59	1.548.368,59	953.418,59
11 Soccorso civile	32.070,00	32.070,00	32.070,00
12 Politica sociale e famiglia	1.527.074,75	1.517.306,81	1.517.306,81
13 Tutela della salute	47.600,00	47.600,00	47.600,00
14 Sviluppo economico e competitività	101.075,56	101.075,56	101.075,56
15 Lavoro e formazione professionale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
16 Agricoltura e pesca	1.000,00	1.000,00	1.000,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	271.255,07	353.647,10	361.364,71
50 Debito pubblico	531.870,92	517.650,64	517.650,64
60 Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Programmazione effettiva	10.689.195,72	11.716.722,73	9.465.887,51



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

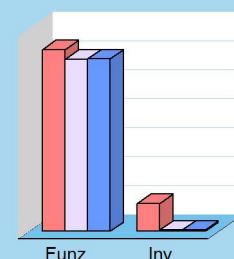
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.137.833,38	2.969.366,17	2.975.216,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.137.833,38	2.969.366,17	2.975.216,17
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	484.489,59	20.950,00	20.750,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		484.489,59	20.950,00	20.750,00
Totale		3.622.322,97	2.990.316,17	2.995.966,17

Destinazione spesa 2019-21



Organi istituzionali (considerazioni e valutazioni sul prog.101)

e Segreteria Generale - Sistemi Informativi - Risorse Umane - Altri servizi generali (considerazioni e valutazioni sui prog. 101 -102 - 108 - 110 - 111)

Obiettivo Strategico: 1 - Legalità, trasparenza e partecipazione

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono confermate le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

In particolare si mette in evidenza la necessità di implementare tutti quei servizi tesi a favorire l'interazione tra i cittadini e il Comune, in un'ottica di miglioramento della partecipazione pubblica all'azione amministrativa. Per quanto concerne le risorse umane e strumentali, le risorse stanziare rispettano i vincoli finanziari previsti dalle norme.

Obiettivi da conseguire:

- miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa anche a seguito dell'avvenuto aggiornamento dello Statuto comunale e dei regolamenti comunali strettamente connessi allo svolgimento delle attività degli organi di governo;
- implementazione dei servizi di comunicazione e informazione verso la cittadinanza attraverso il restyling del sito web istituzionale, da adeguare alle Linee Guida Agid;
- ampliamento dei servizi a supporto dell'utenza esterna, di attuazione del D.Lgs. 33/2017, in tema di accesso civico, attraverso l'attivazione del servizio di difensore civico territoriale del Comune di Marcon;
- implementazione delle politiche di sicurezza ICT in materia di trattamento dei dati personali attraverso la redazione del D.P.S. ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e formazione del personale dipendente;
- snellimento delle procedure di formazione degli atti amministrativi, attraverso il completamento del processo di digitalizzazione degli atti collegiali e monocratici in formato originale digitale;
- riorganizzazione della struttura dell'ente in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei servizi e di sviluppo delle professionalità del personale dell'ente;
- aggiornamento degli strumenti di programmazione e regolamentari in materia di gestione del personale alla luce delle novità normative in materia di pubblico impiego.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Obiettivo Strategico: 5. Efficienza amministrativa e lotta allo spreco

Motivazione delle scelte:

Secondo quanto previsto dalla normativa, ma ancor più per raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia nel processo amministrativo/finanziario e sulla scorta del processo di armonizzazione contabile recentemente introdotto, è previsto il potenziamento della contabilità economico patrimoniale, che sia di supporto all'amministrazione nel verificare l'utilizzo delle risorse disponibili alla luce del programma di mandato. Le risorse previste nel Piano operativo soggiacciono ai vincoli derivanti dalla nuova normativa che ha introdotto negli enti locali l'armonizzazione dei sistemi contabili con pesanti vincoli riguardanti gli investimenti e il ricorso all'indebitamento. Fondamentale sarà nei prossimi esercizi definire le strategie e le azioni politiche, alla luce delle possibilità di spesa, che dovranno rapportarsi agli spazi finanziari che verranno concessi all'ente. Sarà un obiettivo assolutamente prioritario monitorare costantemente le opportunità che verranno disposte dallo Stato e dalla Regione circa l'utilizzo di spazi finanziari, al fine di poter utilizzare gli avanzi di amministrazione disponibili e accumulatisi negli anni. In materia di controllo di gestione, attraverso l'implementazione di sistemi di monitoraggio sulle uscite e sulle capacità di entrata, verranno attuate politiche di contenimento e razionalizzazione delle spese.

Obiettivi da conseguire:

- riorganizzazione dei procedimenti e delle diverse attribuzioni/mansioni operative nell'ambito degli uffici ragioneria e tributi e personale finalizzati all'introduzione di sistemi di sviluppo e misurazione della qualità dei servizi offerti mediante il controllo di gestione e il controllo strategico;
- concorso vicendevole tra i diversi organi amministrativi e il personale con eventuali azioni propositive per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nelle azioni con rilevanza sia interna che esterna alla luce delle risorse finanziarie disponibili;
- traduzione dei documenti finanziari e contabili secondo schemi trasparenti e di "facile lettura", con possibilità di accesso e lettura da parte dei cittadini/utenti: (Bilanci di Previsione e Rendiconti, Bilancio consolidato, Report periodici, ecc.);
- consolidamento nell'ambito delle prassi interne ed esterne dei procedimenti previsti dal nuovo sistema di armonizzazione contabile;
- attivazione di sistemi finalizzati a consolidare la sinergia tra i diversi responsabili e gli uffici comunali per soluzione di problematiche finanziarie- economico-patrimoniali;
- attività di indagine finalizzata al reperimento di finanziamenti pubblici per lo sviluppo locale attraverso risorse messe a disposizione da enti sovracomunali.

Tributi e servizi fiscali (considerazioni e valutazioni sul prog.104)**Obiettivo Strategico: 5. Efficienza amministrativa e lotta allo spreco****Motivazione delle scelte:**

L'attività di accertamento e recupero dell'evasione tributaria costituisce per l'amministrazione comunale una necessità per attuare una politica impositiva imparziale nei confronti della cittadinanza e allo stesso tempo consente di recuperare risorse da destinare alla realizzazione dei propri obiettivi. L'attività di verifica si focalizzerà in particolare per l'imposta municipale unica (I.M.U.) in quanto rimane il tributo che garantisce il maggior gettito all'ente e per il quale sussistono i maggiori margini di introito, pur non tralasciando le verifiche relative alla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), che verranno effettuate contestualmente per ogni posizione contributiva verificata. Viceversa, qualora l'attività di verifica dovesse riscontrare un credito a favore del contribuente, l'ente si farà parte attiva nel rifondere i contribuenti dei maggiori tributi versati.

Obiettivi da conseguire:

- individuazione ed analisi delle posizioni riscontrabili nelle banche dati del Comune in relazione all'attività di ricerca dell'evasione e contestuale aggiornamento e bonifica delle banche dati. A tal proposito viene previsto nell'anno 2019 una particolare attività di bonifica della banca dati, mediante affidamento ad una ditta specializzata del settore e da individuare attraverso gara pubblica, che proceda alla bonifica dei dati relativi alle imposte IMU e TASI individuando altresì le situazioni evasive dell'imposta. Tale attività verrà finanziata con il maggior recupero di imposta che si ritiene di realizzare attraverso la verifica della banca dati.
- controllo delle posizioni immobiliari al fine di individuare le esatte ubicazioni, le effettive caratteristiche e destinazioni d'uso ed i reali soggetti di imposta con relativo domicilio fiscale, al fine di predisporre gli atti di accertamento;
- instaurazione di "buone prassi" con i contribuenti attraverso formulari e/o colloqui diretti con il supporto agli stessi nella determinazione dei tributi da corrispondere e nella predisposizione degli atti di pagamento.

Demanio e patrimonio (considerazioni e valutazioni sul prog.105)**Obiettivo Strategico 3.1 Sviluppo urbano****Motivazione delle scelte:**

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

- gestione del patrimonio immobiliare comunale garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali anche a supporto delle altre strutture dell'ente;
- avvio di un progetto per il censimento delle strade e aree di proprietà comunale per la gestione del patrimonio anche attraverso piattaforma informatica.
- cura della costituzione di servitù attive o passive ed altri diritti reali su beni patrimoniali comunali o su beni di terzi (enti o privati) esclusivamente per esigenze patrimoniali del comune, provvedendo ai rinnovi o alle vulture dei suddetti rapporti patrimoniali;
- verifica della possibilità di alienazione di beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalità istituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico;
- gestione dell'unità immobiliare in locazione passiva ad uso magazzino comunale. Attivazione del processo di verifica alla scadenza contrattuale delle condizioni per il rinnovo o altre soluzioni funzionali alle esigenze in attuazione degli indirizzi politici. Gestione dei rapporti con gli amministratori, le manutenzioni programmate dalle assemblee e le relative spese ordinarie e straordinarie condominiali;
- istruttoria amministrativa finalizzate ad ottenere il rilascio della concessione d'uso di beni di proprietà dello stato e di enti pubblici in genere;
- gestione dei contratti di segnaletica pubblicitaria con periodica verifica di introito del canone.

Ufficio tecnico (considerazioni e valutazioni sul prog.106)

Obiettivo Strategico 3.1 Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Gestione del patrimonio comunale e la sua manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento. Nonché la gestione dei contratti per il mantenimento ordinario delle strutture e relativi impianti. L'ambito manutentivo assume carattere di rilievo per la gestione ed il mantenimento funzionale di un patrimonio immobiliare e non che ha visto uno sviluppo ed incremento rilevante nell'arco dell'ultimo decennio. Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione ovvero a partire dalla fase programmatica, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

- monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio comunale nel suo complesso;
- prosecuzione degli interventi di tipo manutentivo e/o di adeguamento alle varie normative di settore, al fine di preservare lo stato di conservazione e di sicurezza degli immobili comunali;
- proseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- completare gli interventi già avviati in precedenza;
- ricercare ed ottenere, dove possibile, i fondi provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali ovvero verificare la possibilità di concorrere ad aperture relative ai vincoli di bilancio;
- proseguire nell'attività di archiviazione informatica della documentazione riferita agli immobili comunali per una più rapida efficace condivisione anche con altre strutture dell'ente;
- attuazione delle previsioni del Piano Cimiteriale presso il cimiteri di Marcon (nuovo) e Gaggio.

Anagrafe e stato civile (considerazioni e valutazioni sul prog.107)

Obiettivo Strategico: 5. Efficienza amministrativa e lotta allo spreco

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari. Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

Numerosi sono i progetti che vedono coinvolti i Servizi Demografici sia in termini di innovazione che di nuovi adempimenti normativi. Marcon è uno dei Comuni pilota scelti a livello nazionale per testare il rilascio della nuova **Carta di Identità Elettronica** ed è partito nel mese di settembre 2016 insieme ad altri 198 comuni in Italia (3 della provincia di Venezia). Il progetto, elaborato dal Ministero in collaborazione con Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) e il Poligrafico dello Stato, si inserisce in un costante investimento nel campo dell'innovazione ed è pensato innanzitutto per un tema di sicurezza: la carta d'identità cartacea è infatti facilmente falsificabile. Inoltre per viaggiare nei paesi dell'Ue è richiesto un documento di identificazione conforme alle norme comunitarie, come è appunto la CIE. Dopo un primo periodo in cui la CIE si affiancava alla carta di identità tradizionale, ora è diventato l'unico documento di identità rilasciabile dall'ufficio anagrafe.

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) un progetto considerato dal Governo strategico per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana. Con l'Anpr si realizzerà un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non soltanto i Comuni, ma l'intera pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi. Una volta a regime, l'ANPR consentirà la realizzazione completa del progetto della carta d'identità elettronica e del domicilio digitale, dando modo all'Italia di allinearsi agli standard europei quanto a digitalizzazione della pubblica amministrazione. I certificati e le visure anagrafiche potranno essere richiesti dai cittadini in qualsiasi Comune e non soltanto presso quello di residenza. Ulteriore obiettivo è quello di accrescere la soddisfazione degli utenti, offrendo un servizio efficace, semplice e tempestivo, abbattendo i tempi di attesa ed aumentando la possibilità di accedere ai servizi online, che si riassume come miglioramento dei **servizi al cittadino**.

Tale obiettivo verrà perseguito con varie modalità, di seguito riportate:

- **Servizi egov.** Nelle pagine dei servizi online al cittadino si possono visualizzare i dati relativi alla sua scheda anagrafica individuale e di famiglia, così come risultano in base all'iscrizione anagrafica. Si possono, altresì, comporre e stampare le dichiarazioni sostitutive di certificazione (c.d. autocertificazioni) con già inseriti i propri dati. In accordo con la softwarehouse Halley si ritiene di poter ampliare l'offerta dei servizi online per quanto riguarda i Servizi Demografici, con la possibilità di inserire un form online che permetta di inserire i propri dati e richiedere in via telematica il cambio di residenza o abitazione. Ulteriori semplificazioni potranno derivare dalla possibilità di effettuare il download di certificazioni, direttamente dalla piattaforma dei servizi egov.
- **Creazione di una banca dati di indirizzi email.** Inserire gli indirizzi email nelle schede individuali delle persone, permette la creazione di una banca dati utilizzabile per comunicazioni immediate alla cittadinanza con costi pari a zero. Tale procedura viene già utilizzata con tutti i cittadini che vengono a risiedere nel Comune di Marcon (nella richiesta di residenza si richiede l'inserimento di un indirizzo email), ma è opportuno che in sede di gestione di ogni singola pratica si provveda a richiedere un indirizzo email per eventuali comunicazioni.
- **Aumento delle ore di apertura dello sportello.** Per agevolare l'utenza si ritiene opportuno anticipare l'apertura dello sportello.
- **Aggiornamento frequente e ampliamento delle informazioni sulla pagine web dei Servizi Demografici.** Il miglioramento delle informazioni sul sito web comunale con l'aumento delle informazioni contenute in esso, permette al cittadino di avere maggiore consapevolezza dei procedimenti e, spesso, facilita le relazioni con gli uffici comunali.

Dal punto di vista organizzativo, si procederà con i progetti di archiviazione automatizzata per razionalizzare la ricerca dei documenti e con gli adempimenti riguardanti il processo di costituzione dell'ANPR. Miglioramento dei servizi resi ai cittadini attraverso interventi volti a favorire l'incremento della polifunzionalità degli sportelli anagrafici e di stato civile con conseguente maggiore flessibilità dell'attività. A tal fine, costituiranno attività fondamentali la formazione del personale addetto agli sportelli e la digitalizzazione degli archivi.

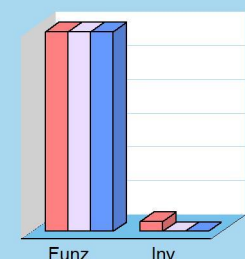
Il servizio elettorale analizzerà i processi nell'ambito delle consultazioni popolari al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia del servizio stesso.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	295.444,95	295.444,95	295.444,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		295.444,95	295.444,95	295.444,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	0,00	0,00
Totale		310.444,95	295.444,95	295.444,95

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

Obiettivo Strategico: 2 - Sicurezza urbana

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

L'Amministrazione intende mantenere ed aumentare i livelli di sicurezza dei cittadini, rendendo più sicuri i luoghi maggiormente frequentati del territorio come i parchi pubblici, le scuole, i cimiteri e in generale le zone di aggregazione. Per far ciò è possibile intervenire in diversi modi, sia, ad esempio, potenziando l'illuminazione pubblica ma - soprattutto - intensificando i servizi di controllo del territorio appiedati. Anche l'installazione di un sistema di video sorveglianza costituisce un tassello importante nel migliorare il livello di sicurezza. Più in particolare il sistema di videosorveglianza, che andrà collegato con la Centrale Operativa di Venezia, per essere poi condiviso e messo a disposizione delle forze di polizia statali in caso di bisogno, dovrà essere implementato su più livelli e sottoposto ad adeguata manutenzione e monitoraggio, con implementazione di successive aree del territorio fino a coprire tutti i "punti critici". E' necessario potenziare i servizi della Polizia Locale, soprattutto quelli esterni, favorire l'attività informativa e preventiva ed inoltre favorire i controlli sul territorio in collaborazione con altre Forze di Polizia e la collaborazione con i Comuni limitrofi per avere più incisività sul territorio. In quest'ottica si intende mantenere il coordinamento e la collaborazione con la locale Stazione di Carabinieri e, ove possibile, stabilire forme di collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Carabinieri in congedo, il controllo di vicinato ed altre associazioni. Con il Comando Provinciale dei Carabinieri si vuole proseguire tutta l'attività legata agli incontri informativi e formativi con la cittadinanza sul tema della sicurezza. Si procederà a rinnovare la convenzione del distretto di Polizia Locale VE3A, in maniera da continuare il rapporto convenzionale iniziato nel 2010. L'Amministrazione proseguirà con le attività di incontro presso le scuole di ogni ordine e grado, finalizzate non solo all'educazione stradale, ma anche alla diffusione della cultura della civile convivenza, nonché a tutte quelle attività di informazione in grado di avvicinare la maggior parte delle categorie che compongono il tessuto sociale del paese (oltre agli studenti, gli anziani, le coppie in attesa, i neopatentati etc). Ciò consentirà anche di aprire possibili canali di dialogo atti a rappresentare le istanze delle singole categorie.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

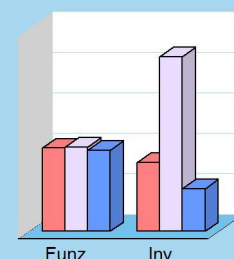
Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.026.163,18	1.037.443,18	1.000.690,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.026.163,18	1.037.443,18	1.000.690,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	852.000,00	2.152.000,00	524.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		852.000,00	2.152.000,00	524.500,00
Totale		1.878.163,18	3.189.443,18	1.525.190,35

Destinazione spesa 2019-21



Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

Altri corsi di Istruzione e Servizi Ausiliari all'Istruzione (considerazioni e valutazioni sui prog. 401-402-406)

Obiettivo Strategico: 4.2 - Sostegno alla famiglia

L'Amministrazione Comunale intende sostenere le scuole del territorio, sia in forma diretta che tramite trasferimenti al locale Istituto Comprensivo e alle eventuali scuole paritarie convenzionate, nonché le famiglie mediante la gestione dei servizi funzionali all'esercizio del diritto allo studio, come il trasporto scolastico e la refezione scolastica. Per quanto concerne il Trasporto scolastico, il nuovo contratto con la ditta affidataria prevede la distinzione delle linee per ogni ordine di scuola, personale formato in materia di primo soccorso pediatrico, utilizzo di automezzi alimentati a gas GPL o metano. È stata avviata una proficua collaborazione con la nuova ditta al fine di monitorare costantemente l'andamento del servizio e cercare di prevenire alcune situazioni critiche sull'organizzazione del trasporto a seguito di interventi sulla programmazione della didattica. In merito alla Refezione scolastica, si provvederà tramite gara comunitaria ad individuare un nuovo operatore economico per la produzione/somministrazione dei pasti destinati alle scuole anche sulla base delle nuove "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" emanate dalla Regione Veneto. Si manterranno tutte le implementazioni effettuate sul software di gestione dei buoni pasto informatizzati permettendo all'utenza di procedere all'iscrizione on-line e di ottenere la certificazione delle spese mensa per la detrazione fiscale, attuando il processo di digitalizzazione delle attività amministrative della P.A. in applicazione dei principi di dematerializzazione e semplificazione del procedimento amministrativo, così come previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale. Continuerà la collaborazione con la Regione Veneto e l'Aulss 3 Serenissima per il sostegno di progetti condivisi quali "Merenda sana", corsi di formazione ai genitori sull'alimentazione, "Nati per leggere" e "Pedibus". Verrà sostenuto il diritto allo studio mediante la fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola primaria (L.R.V. n. 16 del 27.4.2012) e il contributo statale-regionale "Buono libri" (Legge 448/98). Verrà supportata la conciliazione dei tempi scuola-famiglia con l'organizzazione del servizio di accoglienza prescolastica, e l'elaborazione di programmi volti a garantire la prosecuzione del progetto educativo anche in orario extra scolastico mattutino e pomeridiano anche in collaborazione con realtà associative e parrocchiali.

L'Amministrazione Comunale, intende istituire dall'anno scolastico 2019/2020, per tre anni scolastici, un nuovo servizio di attività scolastiche pomeridiane ad integrazione del tempo scuola ordinario, per gli alunni delle scuole primarie, quale sostegno alle famiglie. Si procederà pertanto ad apposita procedura di gara per la concessione del servizio ad operatore economico specializzato. Tale servizio sarà a totale carico dell'utenza.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente in ottemperanza al DPR 616/77, al D. Lgs. 297/94 e alla Legge 23/96. Tutti i servizi scolastici finalizzati all'esercizio del diritto allo studio saranno organizzati e gestiti al fine di perseguire elevati standard di qualità nel rispetto dei principi di efficacia, economicità e trasparenza.

Obiettivi da conseguire:

- snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche;
- introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti;
- sostegno all' I.C. "Malipiero" nonché alle scuole dell'Infanzia pubbliche e private convenzionate;
- programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le strutture scolastiche al fine di rendere gli edifici efficienti e accoglienti.

Istruzione prescolastica e Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sui prog. 401- 402)**Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano e 4.5 Giovani****Motivazione delle scelte:**

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. In questa sede, nel rispetto dei documenti programmatici, vengono indicate le spese per le attività di gestione dei servizi necessarie per dare risposte alle esigenze dell'utenza scolastica. Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio scolastico, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento in costante rapporto con la Dirigenza Scolastica. Nonché la gestione dei contratti per il mantenimento ordinario delle strutture e relativi impianti. L'ambito manutentivo assume carattere di rilievo per la gestione ed il mantenimento funzionale di un patrimonio immobiliare che per gran parte non risulta di recente realizzazione. Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione ovvero a partire dalla fase programmatica, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

- monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio edilizio scolastico;
- proseguire nella gestione delle segnalazioni tra Istituto Comprensivo ed ufficio tecnico attraverso modalità comunicative chiare e efficienti;
- prosecuzione degli interventi di tipo manutentivo e/o di adeguamento alle varie normative di settore, al fine di preservare lo stato di conservazione e di sicurezza degli immobili comunali;
- proseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- completare gli interventi già avviati in precedenza;
- ricercare ed ottenere, dove possibile, i fondi provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali ovvero verificare la possibilità di concorrere ad aperture relative ai vincoli di bilancio;
- proseguire nell'attività di archiviazione informatica della documentazione riferita agli immobili comunali per una più rapida efficace condivisione anche con altre strutture dell'ente;
- individuare strategie per una gestione del patrimonio edilizio volte ad una migliore risposta alle esigenze dell'utenza scolastica e del territorio nel suo complesso, anche attraverso la verifica della possibilità di realizzare nuove opere anche in eventuale variazione agli atti programmatici, qualora le necessità che emergeranno e le soluzioni che si prospetteranno lo rendano necessario.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

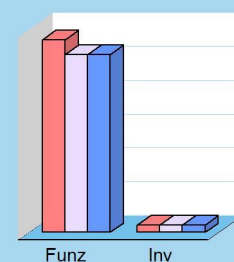
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	284.998,67	262.798,67	262.798,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		284.998,67	262.798,67	262.798,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		11.000,00	11.000,00	11.000,00
Totale		295.998,67	273.798,67	273.798,67

Destinazione spesa 2019-21



Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Obiettivo Strategico: 4.4 - Cultura

L'Amministrazione si farà promotrice di iniziative culturali ed eventi finalizzati a coinvolgere i cittadini di Marcon e i non residenti anche per attrarre l'utenza turistica ed alimentare in tal modo l'indotto turistico; si provvederà ad ampliare l'offerta culturale con l'implementazione dei circuiti artistici, musicali e cinematografici e l'organizzazione di rassegne teatrali/musicali, le "domeniche dei bambini" per famiglie e per le diverse fasce di età, con lo scopo di offrire momenti differenti di incontro e socializzazione, cercando di valorizzare al contempo il patrimonio storico e culturale del Comune. Verranno valorizzate altresì le tradizioni locali mediante il coinvolgimento delle persone anziane in laboratori educativi al fine di riscoprire e valorizzare "i mestieri di una volta" anche in un'ottica di scambio intergenerazionale. Il Comune inoltre organizzerà momenti istituzionali di celebrazione di eventi a carattere anche sovracomunale, coinvolgendo l'associazionismo locale e non, quale fondamentale organismo di partecipazione alla vita di comunità. Il Centro Culturale e la Biblioteca comunale favoriranno la libera partecipazione alla vita culturale/civica della comunità e l'incontro dove le persone si riuniscono per preservare le tradizioni e sviluppare attività culturali che prevedono anche la partecipazione di tutta la famiglia.

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

- snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche;
- introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti;
- revisione del sistema dell'offerta culturale e consolidamento dei processi di sistema;
- sostegno alle realtà associative che rendono un servizio alla comunità (associazioni culturali, sportive, del volontariato etc...);
- favorire l'aggregazione cittadina attraverso l'ampliamento dell'offerta culturale rivolta alle diverse fasce d'età;
- rielaborazione ed implementazione di progetti per i giovani.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog. 502)

Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. In questa sede, nel rispetto dei documenti programmatici, vengono indicate le spese per le attività di gestione dei servizi necessarie per dare risposte alle esigenze della cittadinanza che fruisce di tali spazi. Gestione del patrimonio e la sua manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento. Nonché la gestione dei contratti per il mantenimento ordinario delle strutture e relativi impianti. Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione ovvero a partire dalla fase programmatica, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

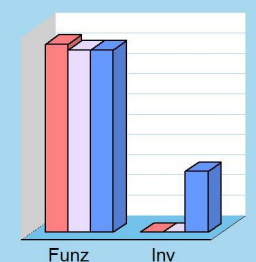
- monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio edilizio destinato ad accogliere attività culturali;
- prosecuzione degli interventi di tipo manutentivo e/o di adeguamento alle varie normative di settore, al fine di preservare lo stato di conservazione e di sicurezza degli immobili comunali;
- proseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare;
- completare gli interventi già avviati in precedenza;
- ricercare ed ottenere, dove possibile, i fondi provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali ovvero verificare la possibilità di concorrere ad aperture relative ai vincoli di bilancio;
- proseguire nell'attività di archiviazione informatica della documentazione riferita agli immobili comunali per una più rapida efficace condivisione anche con altre strutture dell'ente.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	92.800,00	89.800,00	89.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		92.800,00	89.800,00	89.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	30.000,00
Totale		92.800,00	89.800,00	119.800,00

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Obiettivo Strategico: 4.3 - Più Sport per tutti e 4.5 Giovani

L'Amministrazione comunale intende promuovere lo sport, non solo agonistico, ma per tutta la comunità e organizzerà attività in collaborazione con le associazioni/società sportive del territorio marconese anche al fine di prevenire forme di disagio giovanile; si impegnerà altresì a programmare eventi aperti alla comunità, come la "Giornata dello sport", e la "Premiazione annuale dei migliori atleti e società sportive del territorio" per valorizzare i talenti marconesi. L'Amministrazione promuoverà altresì la costituzione di apposite "Consulta dello Sport" e "Consulta dell'associazionismo", al fine di creare una collaborazione con le varie realtà associative del territorio. E' in corso gara per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi, prevedendo che i nuovi gestori perseguano alti livelli di efficienza ed efficacia nella gestione delle strutture sportive. Grande attenzione sarà riservata ai giovani cercando di coinvolgerli nelle attività culturali e istituzionali anche con la collaborazione delle associazioni locali, al fine di creare un senso appartenenza alla comunità e la costruzione di una identità collettiva. Si prevede inoltre di sostenere le attività sportive del territorio proposte dalle associazioni locali mediante il rilascio del patrocinio anche con la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari, nonché di agevolazioni tariffarie, e di dare grande visibilità agli eventi proposti tramite la pubblicizzazione presso i canali istituzionali, nonché attraverso la creazione di uno strumento conoscitivo, da distribuire ai giovani, che illustri le varie attività sportive proposte nel territorio.

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

- introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti;
- rielaborazione ed implementazione dei progetti per i giovani;
- sostegno alle realtà associative che rendono un servizio alla comunità (associazioni culturali, sportive, e di volontariato);
- prosecuzione del coinvolgimento delle realtà associative, soprattutto nei momenti in cui è necessario assumere le principali decisioni per il futuro della Comunità;
- sostegno all'Istituto Comprensivo per le attività sportive;
- valorizzazione dello sport di cittadinanza tramite il potenziamento e sostegno delle proposte progettuali e la definizione di nuovi modelli gestionali per l'impiantistica sportiva;
- promozione dello sport inteso come forma aggregativa di prevenzione al disagio giovanile e organizzazione di eventi che valorizzino i talenti marconesi come la "Giornata dello sport" e la "Premiazione annuale dei migliori

atleti e società sportive" del territorio;

- valorizzazione e riqualificazione degli impianti sportivi;

- sostegno alle attività sportive del territorio proposte dalle associazioni locali mediante il rilascio del patrocinio anche con la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi finanziari, nonché di agevolazioni tariffarie.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog. 601)

Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Gestione del patrimonio e la sua manutenzione straordinaria, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento. Nonché la gestione dei contratti per il mantenimento ordinario delle strutture e relativi impianti.

Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione ovvero a partire dalla fase programmatica, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

- monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio edilizio destinato ad accogliere attività sportive;

- prosecuzione degli interventi di tipo manutentivo e/o di adeguamento alle varie normative di settore, al fine di preservare lo stato di conservazione e di sicurezza degli immobili comunali nell'ambito della propria competenza e congiuntamente alle funzioni in capo ai gestori di tali impianti;

- proseguire la manutenzione e straordinaria del patrimonio immobiliare;

- ricercare ed ottenere, dove possibile, i fondi provenienti da finanziamenti statali, regionali, provinciali ovvero verificare la possibilità di concorrere ad aperture relative ai vincoli di bilancio;

- proseguire nell'attività di archiviazione informatica della documentazione riferita agli immobili comunali per una più rapida efficace condivisione anche con altre strutture dell'ente;

- offrire attività di supporto tecnico agli altri settori.

TURISMO

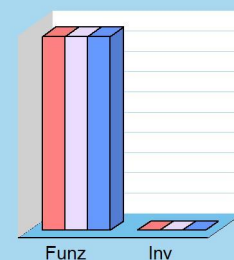
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	47.800,00	47.800,00	47.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		47.800,00	47.800,00	47.800,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		47.800,00	47.800,00	47.800,00

Destinazione spesa 2019-21



Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione all'introduzione a decorrere dal 1/1/2019 dell'Imposta di soggiorno, destinando tale gettito tributario all'attivazione di nuove iniziative di promozione del territorio, di sviluppo e potenziamento delle manifestazioni culturali e sportive esistenti.

Obiettivi da conseguire:

- Miglioramento del decoro urbano.
- Potenziamento della viabilità che consenta un maggior afflusso turistico e di permanenza di quanti alloggiano nel territorio comunale, anche attraverso il potenziamento delle comunicazioni da e per Venezia.
- Sostegno alle iniziative culturali, sportive e di promozione del territorio attraverso il sostegno degli enti e delle associazioni operanti nel territorio comunale per le iniziative già consolidate e per nuove iniziative che potranno realizzarsi in futuro.
- Promozione del territorio e delle sue peculiarità attraverso iniziative specifiche e una maggiore presenza nei mass media e nei social networks.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

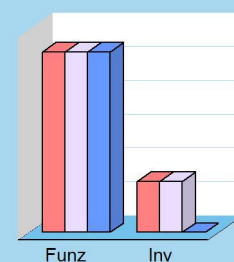
Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	106.693,71	106.693,71	106.693,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		106.693,71	106.693,71	106.693,71
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	30.000,00	30.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		30.000,00	30.000,00	0,00
Totale		136.693,71	136.693,71	106.693,71

Destinazione spesa 2019-21



Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Obiettivo Strategico: 3.1 Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. In questa sede, nel rispetto dei documenti programmatori, vengono indicate le spese per le attività di gestione delle attività per realizzare interventi di gioco e arredo negli spazi pubblici.

Obiettivi da conseguire:

- Monitoraggio e rilevazione e attuazione delle necessità di interventi di tipo manutentivo relativamente al patrimonio riferito a giochi e arredo urbano negli spazi pubblici e verificando la necessità di implementazioni.

Edilizia pubblica (considerazioni e valutazioni sul prog.802)

e Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sui prog. 801-802)

Obiettivo Strategico: 1 - Legalità, trasparenza e partecipazione e 5 - Efficienza amministrativa e lotta allo spreco

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

- Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche;
- Definizione di un sistema GIS per la gestione delle informazioni contenute nelle banche dati del PAT e del PI e/o di strumenti non necessariamente legati alla pianificazione territoriale;
- Aggiornamento e implementazione del Sistema Informativo Territoriale, al fine di mettere a disposizione dei cittadini e dei tecnici informazioni territoriali aggiornate e facilmente consultabili;
- Adeguamento del PAT alla normativa regionale (L.R. 14/17);
- Messa in campo di una nuova variante al P.I. al fine di rendere più aderente al territorio lo strumento urbanistico

stesso;

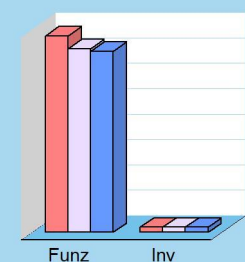
- Implementazione e razionalizzazione dello sportello SUAP.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	387.207,35	362.207,35	357.207,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		387.207,35	362.207,35	357.207,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale		397.207,35	372.207,35	367.207,35

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

e Parchi, natura e foreste (considerazioni e valutazioni sui prog. 902-905)

Obiettivo Strategico: 3.1 - Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. In questa sede, nel rispetto dei documenti programmatori, vengono indicate le spese per le attività di gestione dei servizi necessarie per dare risposte in termini di decoro e sicurezza per la fruizione degli spazi verdi. Gestione del patrimonio e la sua manutenzione ordinaria e straordinaria, attraverso attività di verifica e individuazione delle necessità di intervento.

Obiettivi da conseguire:

- proseguire con le attività di manutenzione ordinaria del verde pubblico;
- proseguire con il monitoraggio ed il rilievo del patrimonio arboreo al fine di programmare e identificare tipologie diversificate di interventi di potatura
- programmare interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio arboreo.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

Tutela e recupero ambiente - Servizio idrico integrato - Parchi, natura e foreste - Qualità dell'aria e dell'inquinamento (considerazioni e valutazioni sui prog. 902 - 903 - 904 - 905 - 903)

Obiettivo Strategico: 3.2 - Mobilità e ambiente

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

- Miglioramento della qualità dell'aria, attraverso interventi coordinati con la Città Metropolitana di Venezia;
- Messa in sicurezza delle discariche presenti sul territorio (in particolare ex Nuova Esa e discarica di S. Liberale) in concerto con la Regione Veneto e gli altri Enti interessati e coinvolti;

- Miglioramenti e ottimizzazioni nella gestione dell'Oasi di Gaggio, con uno sguardo volto al futuro ampliamento della stessa;
- Attivazione di un servizio pluriennale, tramite affidamento a terzi, volto al contenimento delle specie moleste (lotta alla zanzara, derattizzazione, ecc.);
- Implementazione e aggiornamento del Piano delle Antenne e del Piano acustico Comunale;
- Valorizzazione dell'acqua pubblica anche tramite la collocazione sul territorio di uno o più distributori di acqua potabile;
- Monitoraggio e controllo del sistema di raccolta porta a porta, anche attraverso un sistema più puntuale di controllo dei costi al fine di valutare una revisione della tariffa;
- Messa in sicurezza e ampliamento del centro di raccolta rifiuti;
- Messa in atto di forme di incentivazione legate al risparmio energetico e alla mobilità alternativa;
- Attuazione di forme di educazione ambientale anche in concerto con altri enti e istituzioni;
- Incentivazione di forme di forestazione urbana anche facendo ricorso ad accordi pubblico privati e/o cessioni di credito edilizio.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

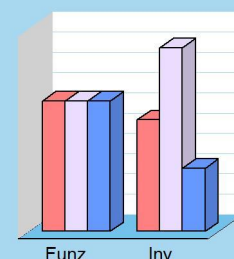
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	643.318,59	643.368,59	643.418,59
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		643.318,59	643.368,59	643.418,59
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	550.000,00	905.000,00	310.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		550.000,00	905.000,00	310.000,00
Totale		1.193.318,59	1.548.368,59	953.418,59

Destinazione spesa 2019-21



Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Obiettivo Strategico: 3.2 - Mobilità e ambiente

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

- mantenimento del prolungamento della linea di trasporto extraurbano n. 9 per consentire alla frazione di San Liberale un servizio di collegamento migliore;
- avvio dialogo con la società ACV s.p.a., partecipata dal Comune, per studiare nuove e diverse strategie a favore del miglioramento del servizio di trasporto per la collettività.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

Obiettivo Strategico: 3.2 - Mobilità e ambiente

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. Il piano tende ad individuare e calibrare le risorse per far fronte al mantenimento in efficienza del patrimonio viabilistico, al miglioramento delle condizioni di sicurezza in funzione delle varie tipologie di utenza che fruiscono di tali infrastrutture ed infine con interventi mirati anche incentivare quanto necessario dal punto di vista dello sviluppo urbanistico del territorio in un'ottica di disincentivazione del traffico veicolare di attraversamento.

Obiettivi da conseguire:

- monitorare lo stato del patrimonio per individuare le necessità di intervento;
- proseguire la manutenzione ordinaria del patrimonio volta al mantenimento in efficienza del sedime stradale, della segnaletica e della funzionalità delle caditoie stradali;
- coordinare dove possibile gli interventi sulla viabilità da parte di enti terzi e monitorare lo stato dei ripristini;
- individuare ed attuare interventi di segnaletica stradale volti a migliorare la sicurezza stradale;
- realizzare interventi di completamento della viabilità alternativa al centro urbano attraverso le opere della c.d. viabilità di collegamento tra via Molino e via dello Sport;
- assicurare la legittima disponibilità dei fondi occorrenti per l'esecuzione di opere e lavori pubblici ed acquisire

definitivamente al demanio comunale i lotti di terreno già in uso pubblico, previo frazionamento catastale ed ogni altra incombenza necessaria;

- proseguire il monitoraggio di quelle situazioni, storicamente consolidate, che richiedono soluzioni tese a definire concretamente il regime giuridico dei beni, in particolare viabilistici.

In ambito di illuminazione pubblica:

- mantenere in efficienza gli impianti esistenti perseguendo come obiettivo la garanzia delle condizioni di qualità in un'ottica di razionalizzazione delle risorse economiche da impiegare;

- sviluppare strategie volte alla valorizzazione e all'efficientamento del patrimonio comunale relativo all'illuminazione pubblica in un'ottica di contenimento dei consumi energetici e della spesa, garantendo così standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente.

SOCCORSO CIVILE

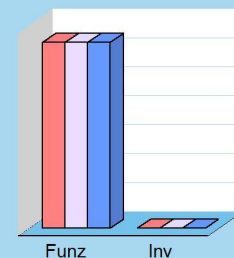
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	32.070,00	32.070,00	32.070,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		32.070,00	32.070,00	32.070,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		32.070,00	32.070,00	32.070,00

Destinazione spesa 2019-21



Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Obiettivo Strategico: 2 - Sicurezza urbana

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

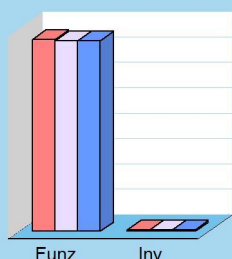
- Aggiornamento/implementazione del piano di protezione civile (Microzonazione sismica) e implementazione/aggiornamento dell'elenco degli edifici e delle infrastrutture strategiche o rilevanti in caso di sisma;
- Digitalizzazione dei dati relativi al Piano di Protezione Civile, anche attraverso l'adesione alle iniziative proposte dalla città metropolitana;
- Momenti informativi e formativi rivolti alla cittadinanza e al personale del Comune di Marcon.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.515.074,75	1.505.306,81	1.505.306,81
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.515.074,75	1.505.306,81	1.505.306,81
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale		1.527.074,75	1.517.306,81	1.517.306,81

Infanzia, minori e asilo nido (considerazioni e valutazioni sul prog.1201)

Disabilità - Anziani - Diritto alla casa (considerazioni e valutazioni sui prog. 1201 - 1202 - 1203 - 1206)

Obiettivo Strategico: 4.1 - Sostegno sociale e 4.2 - Sostegno alla famiglia

Il Piano operativo relativo al Programma "Infanzia, minori e asili nido" è riferito tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi / centri di costo:

- l'erogazione di contributi economici a favore delle famiglie che hanno figli frequentanti gli asili nido;
- il finanziamento del Centro Unico per l'Affido, richiesto dalla Regione Veneto, che vede coinvolti i Comuni di Venezia, Marcon, Quarto d'Altino e Cavallino-Treporti;
- la partecipazione al programma "P.I.P.P.I." (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione). Tale programma permette la realizzazione di azioni a sostegno della relazione genitore - figlio con lo scopo di accompagnare i genitori che vivono situazioni di momentanea difficoltà, coinvolgendoli fin da subito nella definizione degli obiettivi e delle azioni che possono aiutare a far star bene i bambini e le famiglie;
- il servizio di assistenza domiciliare e il servizio educativo, attivati in situazioni problematiche nelle quali spesso è in corso un decreto con il Tribunale per i Minorenni;
- l'inserimento in Comunità Alloggio o in Gruppi appartamento;
- l'erogazione di contributi di minimo vitale, di contributi una tantum o di buoni alimentari che si realizza nell'ambito di un progetto di intervento pensato e concordato con l'utente e che prevede l'attivazione e la collaborazione della persona. Il Servizio ha l'obiettivo di non creare assistenzialismo, ma di sostenere la persona in percorsi volti al superamento dei momenti di difficoltà e al raggiungimento dell'autonomia;
- l'erogazione di buoni mensa scolastica e la concessione del trasporto scolastico gratuiti;
- l'erogazione di contributi economici a minori riconosciuti da un solo genitore;
- l'istruttoria relativa a leggi di comparto (L.144/99, D.Lgs. 269/2003, ecc).

In quest'area si rafforzano sempre più le collaborazioni con il Comune di Venezia, già regolate dai protocolli per la gestione delle "Funzioni Associate" e dal nuovo accordo di programma con i Comuni dell'AULSS3.

Oltre a ciò, sulla base delle Linee Guida disposte dalla Regione, da alcuni anni è stato predisposto il Gruppo di Lavoro come momento istituzionale che precede l'UVMD, per un confronto tra servizi e per la predisposizione del Progetto Quadro. Proseguono le attività di monitoraggio sul Protocollo d'Intesa per la realizzazione dei progetti di inserimento in comunità dei minori residenti o stranieri non accompagnati dei Comuni del Comitato dei Sindaci di distretto del territorio dell'AULSS3.

Il Piano operativo relativo ai Programmi "Disabilità" e "Anziani" tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi / centri di costo:

- erogazione contributi ai sensi della L.R. 16/2007 e della L. 13/89, relative all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- erogazione contributi ai sensi della DGR Veneto 1338/2013 – ICD - (contributi per la non autosufficienza) con tempi e modi dati dalle indicazioni Regionali;
- partecipare alla Unità Valutativa Multidimensionale per la realizzazione di progetti integrati socio – sanitari a favore delle persone con disabilità che comprendano sia l'area della semiresidenzialità (centri diurni) che della residenzialità

(gruppi appartamento e comunità e case di riposo per gli anziani);

- concessione delle tessere agevolate trasporti provinciali;
- erogazione di contributi economici stanziati direttamente dal Comune quali ad esempio il rimborso per i soggiorni estivi disabili, per l'acquisto di ausili, trasporti in proprio verso istituti scolastici, per la partecipazione all'attività natatoria e per far fronte a difficoltà economiche per i disabili;
- erogazione di contributi economici stanziati direttamente dal Comune, come ad esempio, per i soggiorni estivi, difficoltà economiche, contributo integrazione retta strutture residenziali, per gli anziani;
- organizzazione dei soggiorni estivi per anziani.

A supporto dell'area della domiciliarità vanno inoltre erogati dal Comune importanti servizi che consentono la permanenza nel proprio ambiente di vita dei soggetti anziani e/o disabili, tra i quali: il servizio di assistenza domiciliare e il servizio di assistenza domiciliare integrata; il servizio di integrazione scolastica; il servizio di telesoccorso/telecontrollo; il servizio Pasti Caldi a domicilio; i servizi di trasporto con la collaborazione di associazioni locali.

Il Piano operativo relativo al Programma "Politiche per la residenza" è riferito tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi / centri di costo:

- adozione delle misure organizzative, in collaborazione con l'ATER di Venezia, previste dalla L.R. 10/1996, per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e formazione della graduatoria per assegnazione e mobilità alloggi ATER;
- sostegno a situazioni di emergenza abitativa, anche economico, sempre ai sensi della L. R. 10/1996;
- realizzazione dell'istruttoria relativa all'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'alloggio, fra cui il Fondo Sociale per gli Affitti;
- inserimenti presso i minialloggi comunali per anziani;
- collaborazione con la cooperativa individuata dall'ATER su Progettualità relative ad alcuni casi del nostro territorio inseriti in appartamenti dati in locazione dalla stessa cooperativa;
- gestione per emergenza abitativa di più nuclei familiari di un alloggio in convenzione con l'ATER.

Motivazione delle scelte:

Le risorse destinate a questo Piano operativo sono previste in relazione ai vincoli derivanti dalla normativa vigente. Ritenendo che è proprio la famiglia il luogo in cui si realizza l'insostituibile compito di favorire la crescita positiva dei bambini, che saranno gli adulti di domani e che, in questo difficile percorso, il nucleo familiare deve essere sostenuto ed aiutato, sono stati pensati e vengono realizzati i servizi e gli interventi per l'infanzia e i minori. Per quanto riguarda i programmi dell'area anziani e disabili si privilegiano azioni che mirano a sostenere la domiciliarità e la tutela dell'utente in un'ottica di promozione delle risorse personali e sostegno all'autonomia.

Obiettivi da conseguire:

- rilevazione ed analisi dei bisogni emergenti delle famiglie al fine di elaborare e attuare puntuali politiche volte alla risoluzione degli stessi;
- supporto economico alle famiglie in difficoltà e alle famiglie con figli minori;
- supporto alle famiglie in difficoltà con progetti individualizzati di sostegno genitoriale e di affiancamento alla genitorialità;
- tutela minori;
- rilevazione ed analisi dei bisogni emergenti delle persone anziane e/o con disabilità e delle loro famiglie, al fine di elaborare e attuare politiche di promozione dell'inclusione e risoluzione delle problematiche;
- supporto per l'integrazione scolastica e la frequenza scolastica in accordo con il servizio di neuropsichiatria infantile dell' ULSS 3 Serenissima e con le Istituzioni scolastiche;
- supporto economico alle persone con disabilità per il sostegno delle autonomie e la promozione di risorse;
- supporto nella ricerca di percorsi di tirocinio o inserimento lavorativo in collegamento con i servizi preposti (SIL, Centro per l'impiego, altri Comuni);
- supporto alle famiglie di persone con disabilità attraverso progetti individualizzati di sostegno in collaborazione con servizi specialistici del territorio, medici di base, associazioni di volontariato;
- supporto economico alle persone anziane per il mantenimento delle autonomie;
- supporto alle famiglie di persone anziane attraverso progetti individualizzati di sostegno e sollievo in collaborazione con servizi specialistici del territorio, medici di base, associazioni di volontariato.

Anziani (considerazioni e valutazioni sul prog.1203)

Obiettivo Strategico: 3.1 - Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla

gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Manutenzione ordinaria e straordinaria del relativo patrimonio immobiliare Gestione del processo per la realizzazione dell'opera pubblica in tutta la sua articolazione ovvero a partire dalla fase programmatoria, per seguire poi con la fase progettuale, di individuazione del contraente, esecutiva, fino al collaudo, nonché di gestione di tutte le comunicazioni/pubblicazioni previste dalla norma.

Obiettivi da conseguire:

- proseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Obiettivo Strategico: 3.1 - Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

- monitoraggio dell'esecuzione del contratto in essere con ditta appaltatrice relativa ai servizi cimiteriali. Alla scadenza contrattuale, verifica dei presupposti per l'affidamento dei servizi cimiteriali a società partecipata (affidamento in house).
- pianificazione attività per liberare nuovi spazi per sepolture e tumulazioni.

TUTELA DELLA SALUTE

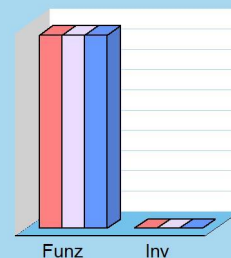
Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	47.600,00	47.600,00	47.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		47.600,00	47.600,00	47.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		47.600,00	47.600,00	47.600,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

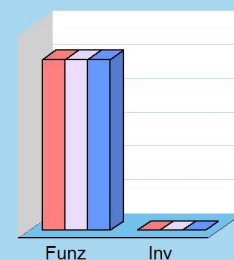
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	101.075,56	101.075,56	101.075,56
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		101.075,56	101.075,56	101.075,56
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		101.075,56	101.075,56	101.075,56

Destinazione spesa 2019-21



Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

Obiettivo Strategico: 3.1 - Sviluppo urbano

Motivazione delle scelte:

Le entrate di bilancio che vengono previste in questo Piano operativo sono stabilite conformemente alla normativa vigente. Nel Documento Unico di programmazione 2019-2021, vengono stabilite le spese per le attività necessarie alla gestione dei servizi pubblici al fine della soddisfazione delle esigenze e dei bisogni dei cittadini.

Obiettivi da conseguire:

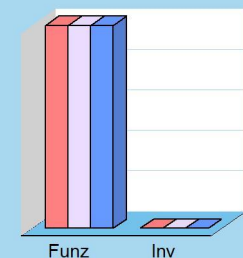
- snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna attraverso il mantenimento ed eventuale sviluppo della piattaforma del SUAP;
- introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti;
- contributo alla crescita e sviluppo del commercio e agricoltura locali attraverso il sostegno di eventi ed iniziative promosse da associazioni e PRO LOCO e accordi con attività presenti sul territorio;
- sostegno al commercio e alle attività artigiane con l'abbellimento della città durante il periodo natalizio;
- sostegno dell'agricoltura come elemento di salvaguardia del territorio, promuovendo le esperienze dei "farmer market";
- aggiornamento degli strumenti regolamentari del settore commerciale e artigiano.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.500,00	2.500,00	2.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.500,00	2.500,00	2.500,00

Sostegno occupazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

Obiettivo Strategico: 4.2 - Sostegno alla famiglia

Motivazione delle scelte:

L'Assessorato alle pari opportunità, con il supporto della Commissione comunale per le pari opportunità, continuerà la campagna di sensibilizzazione e diffusione delle problematiche legate alla cultura di genere e alla sua attuazione, attraverso iniziative sul territorio che coinvolgeranno anche altri enti ed organismi (scuola, ASL, associazioni, ecc.) con l'ausilio di esperti del settore.

Obiettivi da conseguire:

L'Amministrazione Comunale intende sostenere e promuovere iniziative sul territorio volte a sensibilizzare la cittadinanza sulla cultura di genere in particolare in occasione di ricorrenze nazionali quali "Marzo Donna" e la giornata contro la violenza a novembre.

AGRICOLTURA E PESCA

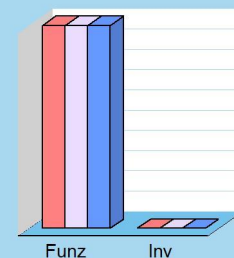
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000,00	1.000,00	1.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

FONDI E ACCANTONAMENTI

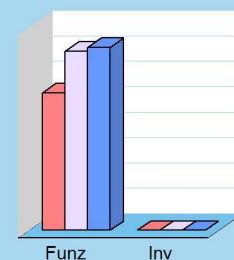
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	271.255,07	353.647,10	361.364,71
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		271.255,07	353.647,10	361.364,71
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		271.255,07	353.647,10	361.364,71

Destinazione spesa 2019-21



Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

L'art. 166 del TUEL prevede che gli enti locali debbano iscrivere un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

L'importo che è stato previsto per tale fondo rispetta tali limiti.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Il Legislatore al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle poste di bilancio ha preteso che le entrate, se pur essendo di difficile esazione, dovessero essere riportate a bilancio per la loro interezza.

Alla luce del principio della prudenza, l'incremento di entrata derivante da tale attività doveva però essere mitigata pertanto è stato istituito il fondo svalutazione crediti, prima, ed il Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione (di qui in poi FCDDE).

In sede di bilancio di previsione, come ormai noto, è richiesto per il tramite del computo della media quinquennale della capacità di incasso, la valorizzazione dell'accantonamento al FCDDE che per alcune realtà può, nel tempo, diventare gravoso.

Consapevole del peso che tale fondo ha nei bilanci comunali il Legislatore ha introdotto diversi elementi che hanno depotenziato il valore protettivo agli equilibri di bilancio svolto da detto fondo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione (allora Fondo svalutazione crediti) è una posta, come detto in precedenza, deve essere quantificata in sede di bilancio di previsione.

Per gli anni 2019-2021 il FCDE è stato quantificato come segue:

Anno 2019 percentuale prevista 85% per un ammontare di euro 211.208,60

Anno 2020 percentuale prevista 95% per un ammontare di euro 239.023,04

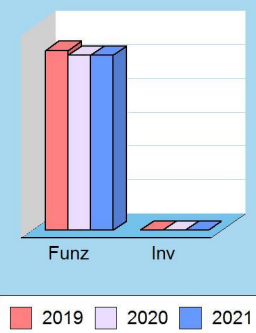
Anno 2021 percentuale prevista 100% per un ammontare di euro 242.387,20

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	249.622,59	235.125,62	220.392,18
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	282.248,33	282.525,02	297.258,46
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		531.870,92	517.650,64	517.650,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		531.870,92	517.650,64	517.650,64

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Il Comune di Marcon detiene unicamente debiti per investimenti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Alla data odierna i mutui in essere sono 36 e la scadenza dei relativi piani di ammortamento si protrae fino all'anno 2038.

L'ammontare dei finanziamenti concessi dalla cassa negli anni è stato pari ad euro 10.983.440,80.

L'importo relativo al rimborso dei mutui previsto per il triennio ammonta a:

- Anno 2019 quota interessi euro 249.622,59 e quota capitale euro 282.248,33
- Anno 2020 quota interessi euro 235.125,62 e quota capitale euro 282.525,02
- Anno 2021 quota interessi euro 220.392,18 e quota capitale euro 297.258,46

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

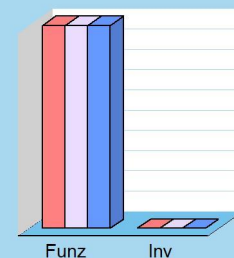
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese di funzionamento		200.000,00	200.000,00	200.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		200.000,00	200.000,00	200.000,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro 30 (trenta) giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Si precisa che la Regione del Veneto con l'art. 35 della Legge 16.02.2010 n. 11, ha disciplinato le procedure per le variazioni urbanistiche eventualmente adottate ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008 n. 112.

L'art. 7 del vigente Regolamento di contabilità prevede quanto segue in ordine alla procedura per la formazione ed approvazione del DUP:

1. *Il Documento Unico di Programmazione (DUP) comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, la programmazione degli acquisti di beni e servizi, la programmazione in materia di personale ed il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, ed ogni altro documento di programmazione stabilito dalla legge. Per quanto attiene la programmazione specifica di settore compresa nel DUP, nella fase iniziale possono essere previste le sole linee generali, fatto salvo l'inserimento degli strumenti di programmazione completi in occasione dell'aggiornamento del DUP, previsto per il 15 novembre.*

Per quanto concerne il 2019 non si prevedono al momento alienazioni di beni immobili di proprietà comunale.

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE SPESE

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa D.L. 98/2011, art. 16, commi 4, 5, 6					
Prospetto di aggiornamento dei dati finanziari					
Tipologia di spesa oggetto di razionalizzazione	Capitolo/Intervento	Spesa sostenuta	Obiettivi finanziari		
		(Assestato 2018)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese postali	100	14.600,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Spese per utenze (telefoniche)	VARI	50.219,42	55.050,00	55.050,00	55.050,00
Spese per utenze (energia elettrica)	VARI	95.410,00	86.410,00	86.410,00	86.410,00
Spese per utenze (acqua)	VARI	39.735,00	34.735,00	34.735,00	34.735,00
Spese per utenze (riscaldamento)	VARI	301.700,00	301.700,00	301.700,00	301.700,00
Spese per pulizie	VARI	97.185,73	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Spese per carburante	VARI	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Spese per servizi informatici - Software	VARI	108.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Spese per servizi informatici - Hardware	7081	33.520,00	25.490,00	9.950,00	9.750,00
Spese per incarichi professionali/consulenza	VARI	138.403,12	88.000,00	85.000,00	80.000,00
Spese per assicurazioni	92	115.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Spese per manutenzione beni mobili	VARI	12.231,84	19.250,00	18.250,00	18.250,00
Spese per manutenzione beni immobili	VARI	373.900,00	277.500,00	252.500,00	252.500,00
Spese per materiale di consumo	VARI	62.622,22	67.755,00	67.755,00	70.755,00
Spese per locazione di immobili	225	36.518,00	37.218,00	37.218,00	37.218,00
Spese celebrative e di rappresentanza	36-39/10	7.900,00	5.800,00	5.800,00	5.800,00
Spese per indennità di carica e gettoni di presenza	VARI	147.351,22	142.561,27	142.561,27	142.561,27
Totali		1.645.296,55	1.492.964,27	1.448.429,27	1.446.229,27

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni con i seguenti articoli:

- art. 2, comma 594: l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione e all'utilizzo delle proprie strutture ed in particolare:
 - delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione;
 - delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi;
 - dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- art. 2, comma 595: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio di pronta e costante reperibilità e limitatamente

al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

- art. 2, comma 596: dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

L'art. 2, comma 597, della Legge 244/2007, impone alle Amministrazioni Pubbliche di trasmettere a consuntivo annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione regionale della Corte dei Conti e l'art. 2, comma 598, prevede che i piani triennali, di cui al precedente comma 594, siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e all'art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005.

L'art. 1 del Decreto ministeriale 29/8/2018 stabilisce quanto segue in ordine alla modifica dell'Allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,:

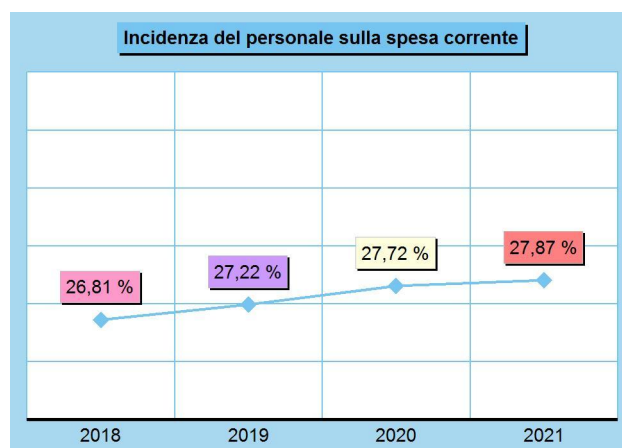
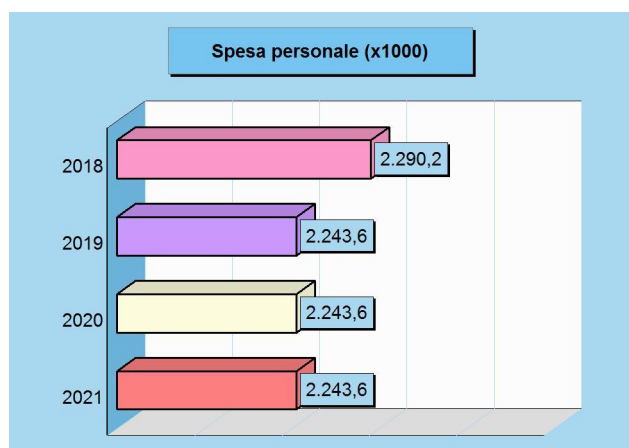
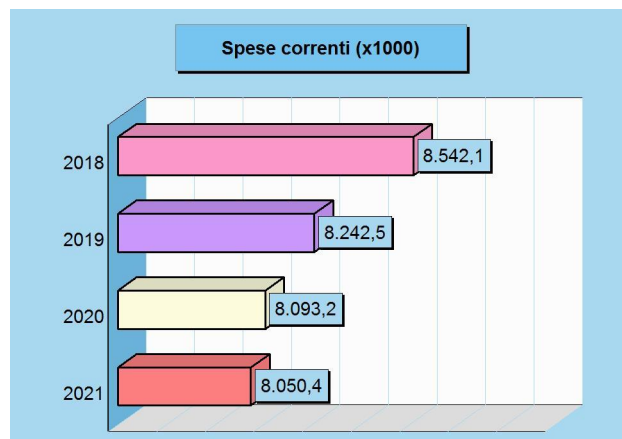
j) al paragrafo 8.2, Parte 2, le parole «Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del decreto-legge 98/2011 - legge 111/2011» sono sostituite dalle seguenti «Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

I dati finanziari riportati in tabella recepiscono quanto stabilito con il Decreto Ministeriale del 29/8/2018 aggiornando alcune spese previste nel piano triennale 2018-2020, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 23/11/2017, e riportando le previsioni di spesa 2019-2021 come risultanti nel presente Documento Unico di Programmazione, corrispondenti alle poste iscritte nel Bilancio di Previsione per il medesimo triennio.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	71	62	61	61
Dipendenti in servizio: di ruolo	53	54	61	61
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	54	55	62	62

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	2.290.157,32	2.243.592,52	2.243.592,52	2.243.592,52
Spesa corrente	8.542.089,04	8.242.457,80	8.093.247,71	8.050.379,05

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

L'attuale piano triennale dei fabbisogni di personale e il piano assunzionale 2018/2020 è stato definito a seguito delle seguenti deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 192 del 23/11/2017 ad oggetto: "Piano triennale dei fabbisogni 2018/2020. Verifica eccedenze-Dotazione organica";
- n. 24 del 25/01/20187 ad oggetto: "Variazione piano triennale del fabbisogno 2018/2020";
- n. 129 in data 14/06/2018, ad oggetto: "Piano Triennale dei fabbisogni di personale triennio 2018/2020 – Rettifica parziale deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 25/01/2018";
- n. 151 del 26/06/2018, ad oggetto: "Nuovo programma assunzioni 2018/520520 a seguito della rideterminazione margini assunzionali (art. 3, comma 5, del D. L. 90/2014 e s.m.i.)

e sono individuati i seguenti posti da ricoprire:

Profilo	Modalità (concorso – mobilità)	Area/Settore	Tempistica di copertura
Soppressione del posto previsto di Cat. B3 Pos. Econ. B3 con profilo professionale di Collaboratore Amministrativo – Messo Comunale con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Soppresso	Settore I - URP	//
Trasformazione del posto attualmente esistente di Cat. C1 con profilo professionale di Assistente di Polizia Locale con il profilo professionale di Istruttore Amministrativo – Messo Comunale con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità Interna	Settore VII – P.L.	Anno 2018
Istituzione di un nuovo posto Cat. C1 con profilo professionale di Assistente di Polizia Locale, con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità esterna o concorso	Settore VII – P.L.	Anno 2018
Copertura del posto Cat. C con profilo professionale di Istruttore Amministrativo con rapporto di lavoro pari 36/36	M o b i l i t à esterna	Settore V – Attività Produttive	Selezione effettuata Mobilità in corso
Copertura posto vacante Cat. C1 Istruttore Tecnico con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità esterna	Settore IV – Opere Pubbliche - Urbanistica	Selezione effettuata Mobilità in corso
Istituzione di n. 1 posto Cat. D3 con profilo professionale di Funzionario Tecnico con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità esterna o concorso	Settore IV – Opere Pubbliche - Urbanistica	Selezione effettuata Mobilità in corso
Copertura n. 1 posto Cat. D con profilo professionale di Istruttore Direttivo Contabile con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità esterna	Settore II - Tributi	Selezione effettuata Mobilità in corso
Istituzione di n. 1 posto Cat. D con profilo professionale di Istruttore Direttivo Informatico con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità esterna o concorso	Settore II - Personale	Avvio delle procedure di mobilità nell'anno in corso
Soppressione di n. 1 posto Cat. C1 con profilo professionale di Istruttore Amministrativo Contabile con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Soppresso	Settore II - Personale	////
Trasformazione di n. 1 posto Cat. C1 con profilo professionale di Istruttore Amministrativo Contabile nel nuovo profilo di Istruttore Tecnico e con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità	Settore IV – Opere Pubbliche - Urbanistica	Selezione effettuata
Copertura di n. 1 posto Cat. D con profilo professionale di Istruttore Direttivo Amministrativo/Contabile con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità	Settore II - Personale	Avvio delle procedure di mobilità nell'anno 2018
Copertura di n. 1 posto Cat. D con profilo professionale di Istruttore Direttivo Tecnico con rapporto orario di lavoro pari a 36/36;	Mobilità o concorso	Settore III – Edilizia privata	Avvio delle procedure di mobilità nell'anno 2018
Soppressione di n. 1 posto di Collaboratore Professionale CAT. B3 per mobilità presso altro ente	Soppresso	Settore I - URP	///

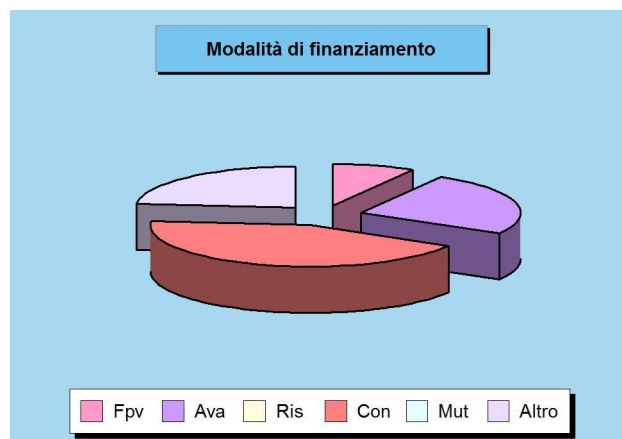
Le attuali previsioni di Bilancio sono rispondenti al piano assunzionale di cui sopra e l'aggiornamento del piano relativamente agli esercizi 2019/2021 sarà definito in sede di aggiornamento del DUP e sulla base della corrispondenza e degli stanziamenti che saranno previsti nel Bilancio Pluriennale 2019/2021.

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	163.999,59
Avanzo di amministrazione	490.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	850.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	460.490,00
Totale	1.964.489,59



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA	850.000,00	2.150.000,00	522.500,00
REALIZZAZIONE TRATTO VIA SPORT - MOLINO	490.000,00	610.000,00	0,00
F.P.V. CITTA' DIGITALE, VIDEOSORVEGLIANZA, WI FI,	275.000,00	0,00	0,00
ATTUAZIONE PIANO CIMITERIALE COMUNALE	163.999,59	0,00	0,00
REALIZZAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA	50.000,00	275.000,00	0,00
IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO COMUNALE	25.490,00	9.950,00	9.750,00
ACQUISTO BENI DUREVOLI SERVIZIO POLIZIA LOCALE	15.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTO 8% ONERI URBANIZZ.SECONDARIA	11.000,00	11.000,00	11.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
GIOCHI ATTREZZATURE AREE VERDI E ARREDO URBANO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (FAMIGLIE)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (IMPRESE)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
ACQUISTO ARREDI E MOBILIO UFFICI COMUNALI	9.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO BENI PER SERVIZIO CIMITERIALE	7.000,00	7.000,00	7.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ARREDI SCUOLE MATERNE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE SETTORE LL.PP. - PATRIMONIO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SEGNALETICA STRADALE VERTICALE	0,00	10.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	0,00	0,00	300.000,00
Totale	1.964.489,59	3.140.950,00	918.250,00

Considerazioni e valutazioni

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 230 del 18/10/2018, ha provveduto all'adozione del piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2019-2020-2021 ed elenco annuale delle stesse per l'anno 2019.

Tale delibera costituisce allegato al presente Documento Unico di Programmazione provvedendo all'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche per gli anni 2019-2020-2021 ed elenco annuale 2019.

Piano triennale opere pubbliche (Delibera GC 230/2018)

LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto	dell'acquisizione dei pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, espressi attraverso sottoscrizione dei Funzionari allegati alla presente deliberazione;
Premesso che	l'art. 21, comma 1 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che <i>"le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio"</i> .
Rilevata	la necessità di procedere all'adozione del Programma Triennale relativo alle Opere Pubbliche per gli anni 2018-2019-2020 ed all'elenco annuale delle stesse per l'anno 2018 e dato atto che gli stessi devono essere redatti ai sensi dall'art. 21 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
Visto	il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 gennaio 2018, n. 14 <i>"Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali"</i> ;
Visto	il Decreto del Sindaco n. 13 in data 18.10.2018 di nomina del soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 3, comma 14, del citato D.M. 14/2018;
Visti	gli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'Allegato I del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ai fini della compilazione del programma per le motivazioni sopra esposte;
Visto	l'art. 3 del DM 16.01.2018, n. 14 che dispone che le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari, adottano il programma triennale dei lavori pubblici sulla base degli schemi tipo ed in coerenza con i documenti pluriennali di programmazione di cui al D.Lgs. 29 dicembre 2011, n. 228 e al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118
Visto	lo schema di programmazione triennale delle opere pubbliche per gli anni 2019-2020-2021 e l'elenco annuale delle stesse per l'anno 2019 elaborato e predisposto su indicazione del Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici, in accordo con la Responsabile del Settore IV - Opere Pubbliche e Urbanistica e con il Responsabile del Settore II - Amministrazione Finanziaria e composto dalle seguenti schede rilevanti: – scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento; – scheda D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione; – scheda E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
Considerato inoltre	che lo schema di programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., come aggiornato dal D.M. 18.05.2017, devono confluire, quali allegati, nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
Dato atto	che, ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa, il programma triennale e l'elenco annuale, sono pubblicati sul profilo dell'Amministrazione per almeno 60 giorni consecutivi;
Visto	l'art. 48 del Decreto Legislativo n° 267/2000 e ritenuta sussistere la propria competenza in merito;
Vista	la proposta inerente la presente deliberazione;
Con votazione favorevole, unanime e palese;	

D E L I B E R A

1. Di adottare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, lo schema di Programma Triennale relativo alle Opere Pubbliche per gli anni 2019-2020-2021 e l'elenco annuale delle stesse per l'anno 2019, come previsto dall'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. costituito dalle tre schede che, allegati "Scheda A", "Scheda D", "Scheda E", alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale, fatta salva, in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2019 e del bilancio pluriennale 2019-2020-2021, la destinazione delle risorse finanziarie in conformità alle opere e ai lavori indicati negli stessi, nonché ad eventuali adeguamenti per intervenute normative di settore.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dei relativi allegati, per almeno sessanta giorni consecutivi all'Albo on-line comunale, ed ai sensi dell'art. 38 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 sul sito internet del comune alla sezione "Amministrazione trasparente/Opere pubbliche" prima della definitiva approvazione unitamente ai documenti di bilancio.

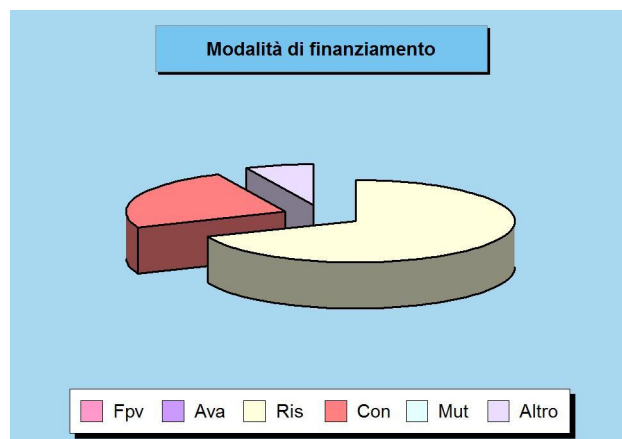
3. Di recepire la presente programmazione nel Documento Unico di Programmazione (DUP).
4. Di trasmettere il presente atto al Responsabile del Settore IV – Opere Pubbliche e Urbanistica per i successivi provvedimenti di gestione.
5. Di trasmettere il presente atto al Responsabile del Settore II – Politiche Economico Finanziarie e Risorse Umane per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di gestione.
6. Di dichiarare, con votazione unanime, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine del rispetto dei successivi adempimenti;
7. Di dare atto che il presente provvedimento viene trasmesso in elenco ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	727.492,60
Contributi in C/capitale	255.520,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	73.750,00
Totale	1.056.762,60



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Fornitura energia elettrica edifici pubblici	110.000,00	110.000,00
Polizze assicurative (All risk, RC diversi, ecc.)	64.447,60	64.447,60
Servizio soggiorni climatici	55.000,00	55.000,00
Servizio assistenza domiciliare (anziani, minori)	155.680,00	373.632,00
Attività integrative pomeridiane	57.500,00	57.500,00
Servizio trasporto scolastico	0,00	293.821,00
Incarichi tecnici nuova scuola primaria	255.520,00	132.650,00
Servizi cimiteriali	75.000,00	75.000,00
Manutenzione aree verdi	163.115,00	0,00
Servizio di bonifica banca dati tributi	100.000,00	0,00
Servizio telefonia fissa	20.500,00	20.500,00
Totale	1.056.762,60	1.182.550,60

Considerazioni e valutazioni

La stesura del Piano biennale dell'acquisto di Beni e Servizi, inserita nel DUP; assolve l'obbligo di adozione sancito dal comma 1 dell'articolo 6 del DM Infrastrutture e Trasporti 16/01/2018 n° 14.

Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dopo l'approvazione i programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno qualora le modifiche riguardino:

- la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di forniture e servizi;
- l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili

anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

1. l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale degli acquisti;
1. la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Le variazioni sono da pubblicare sul profilo del committente (nella sezione "Amministrazione trasparente"), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio e anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni.

PERMESSI A COSTRUIRE

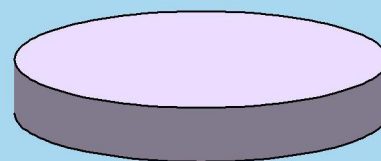
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	-6.203,02	460.193,02	453.990,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		460.193,02	453.990,00
Totale		460.193,02	453.990,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	183.571,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	253.533,87	292.608,16	460.193,02	453.990,00	399.450,00	389.250,00
Totale	437.105,38	292.608,16	460.193,02	453.990,00	399.450,00	389.250,00

Considerazioni e valutazioni

Dal 2018, diversamente da quanto stabilito dal legislatore per il 2017, ai sensi dei commi 460 e 461 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, i contributi dai permessi di costruire e le relative sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli interventi sopra elencati sono generalmente contabilizzati nel titolo II della spesa, tranne la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, per cui possono essere destinati alla spesa corrente.

Nel bilancio di previsione 2019/2021 tutti gli introiti relativi agli oneri di urbanizzazione e costo di costruzione vengono impiegati al titolo II della spesa per investimenti.

A fronte di uno stanziamento assestato relativo all'esercizio 2018 di euro 460.193,02, viene previsto nell'anno 2019 uno stanziamento di euro 453.990,00.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio costituisce allegato al DUP qualora i beni immobili oggetto di possibile alienazione siano stati preventivamente individuati e per gli stessi sia stata effettuata una perizia di stima. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

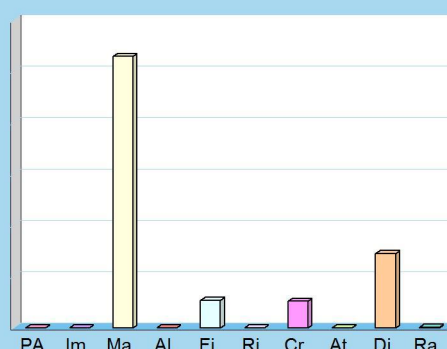
Alla data attuale di stesura del DUP, la seconda parte non viene valorizzata in quanto non sono ancora stati valorizzati gli immobili da alienare e per i quali sia stata effettuata una perizia di stima.

L'Amministrazione comunale ha in corso la fase di incarico all'Agenzia delle Entrate per la perizia di alcuni beni immobili, il cui valore potrà essere quantificato e compreso prossimamente nel piano delle alienazioni.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.205,39
Immobilizzazioni materiali	26.461.344,87
Immobilizzazioni finanziarie	2.685.632,81
Rimanenze	1.849,90
Crediti	2.599.656,40
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	7.251.298,76
Ratei e risconti attivi	55.003,54
Totale	39.055.991,67

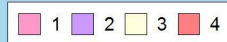
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0